IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 136 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Lunedì 17 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le convenzioni postali marittime

Navi vecchie e navi nuove.

IV. *(Vedi numeri precedenti).*

Promettemmo ieri di ritornare sulla questione delle spese di manutenzione e di riparazione del materiale vecchio, del quale, com'è facile capire, nei primi tre o quattro anni non si può far a meno.

Coi giornali si possono fare delle barchette di carta in poche ore, ma per costruire 40 o 50 piroscafi nuovi ci vuole il suo tempo, tanto più se si deve dare la preferenza, come si propone la Società assuntrice, all'industria nazionale.

Eccoci dunque a mantenere la promessa per dimostrare come certi specchietti presentati dagli oppositori, se possono servire per le allodole, esprimono proprio un bel nulla e servono piuttosto ad ingannare che ad illuminare l'opinione pubblica.

Infatti, secondo il primo di questi specchietti, nel periodo in cui il sen. Piaggio tenne la direzione generale, le spese di manutenzione o riparazione della flotta della *Nav. Gen. Italiana* furono le seguenti:

Esercizi	N. dei vapori	Tonn. lordo	Valore di bilancio	Spese manutenz. e riparaz.
1895-96	98	170.000	32.800.000	7.200.000
1896-97	95	168.000	31.700.000	7.000.000
1897-98	96	170.000	29.300.000	5.800.000
1898-99	96	176.000	31.300.000	5.200.000
1899-900	96	176.000	28.300.000	6.500.000
1900-901	100	189.000	33.000.000	7.300.000
1901-902	106	216.000	42.400.000	5.900.000
1902-903	106	223.000	45.600.000	6.000.000

Ma è proprio vero che queste cifre di spesa, così elevate riguardino la sola manutenzione e le riparazioni ordinarie?

E' proprio vero che basti stabilire la percentuale di queste spese in rapporto al valore di *bilancio* delle navi, per sentenziare che non si deve spendere più dell'8 0[0 di questo valore?

⁂

Lasciamo la risposta ai dati, che facciamo seguire e che si riferiscono alle spese di manutenzione della stessa flotta della *Nav. Gen. Ital.* nei cinque anni precedenti a quelli presi in esame dagli oppositori.

Ed ecco il prospetto:

Esercizi	N. dei vapori	Tonn. lordo	Valore di bilancio	Spese manutenz. e ripar.
1890-91	106	170.000	58.800.000	3.700.000
1891-92	105	171.000	57.700.000	3.900.000
1892-93	105	171.000	54.200.000	4.400.000
1893-94	98	167.000	[illegible]	3.500.000
1894-95	97	167.000	53.400.000	3.500.000

Come si vede, da questi prospetti si ricava, per es., che nel 1894-95 le spese di manutenzione e riparazione di 97 piroscafi furono, come negli anni precedenti, poco più di 3 milioni e mezzo: e che, nell'anno dopo, le stesse spese, per un numero quasi uguale di navi, salirono ad oltre 7 milioni — ossia nientemeno che al doppio!

Se poi queste spese si considerano in rapporto al valore di bilancio delle navi, si ha che esse rappresentano il 6.55 0[0 di detto valore nell'anno 1894-95 e il 22 0[0 nell'anno successivo.

E badiamo che sono cifre ufficiali.

Ora, come si spiega la enorme differenza fra le spese dei due esercizi?

E come si spiega la differenza fra il valore della flotta nel 1894-95 e quello della flotta nel 1895-96?

Gli oppositori non possono — o almeno non dovrebbero — ignorare in quali condizioni si trovasse il materiale della Nav. Gen. Ital. nel 1893, quando cioè essa otteneva la concessione dei servizi sovvenzionati, che scadono appunto fra un anno.

Leggano dunque l'art. 2 della legge 22 aprile 1893 sulle Convenzioni marittime e troveranno che fu ordinata una ispezione ai piroscafi per determinare le *riparazioni straordinarie* e le *trasformazioni*, alle quali occorreva assoggettare i vapori per renderli adatti ai nuovi servizi.

Che cosa risultò da quella ispezione? Risultò (poichè pare che il controllo allora avesse qualche efficacia!) la necessità di sottoporre i vapori a lavori di *grande riparazione* e di *trasformazione* per renderli atti ai nuovi servizi.

Questi lavori cagionarono naturalmente per vari anni una maggiore spesa di quattro milioni all'anno — spesa che fu portata a carico dell'esercizio « per la manutenzione e riparazione della flotta. » Inoltre l'Amministrazione della Società deliberava di ridurre di ben 22 *milioni* il valore dei piroscafi.

Perchè dunque gli oppositori hanno preso a base dei loro calcoli questo periodo *eccezionale*, in cui si dovettero spendere somme enormi per mettere il materiale in condizione di prestare servizio?

E perchè non hanno preferito, per i loro studi e per i loro argomenti, tempi meno remoti e non hanno preso per il loro esame l'esercizio, per es. del 1907-908?

In questo esercizio la Nav. Gen. Ital. non ha speso che 3,700,000 lire circa per manutenzione e riparazione della flotta, composta di 103 vapori, con un tonnellaggio complessivo di 258,000 tonn. e portati in bilancio per un valore di 54 milioni di lire.

E si noti bene che di questi 103 vapori ben 77 facevano parte di quella flotta che nel 1894-95 costava 7 milioni all'anno di manutenzione: 7 poi vecchi di età (fra i 12 e i 27 anni) furono acquistati dalla N. Gen. I. tra il 1901 e il 1907.

⁂

Così stando le cose, è chiaro ed evidente che per 84 vapori *decrepiti* (come dicono gli oppositori) e 19 vapori quasi nuovi, la N. Gen. Ital. non ha speso nel 1907-908 che 3,700,000 e cioè quasi la metà di quanto fu speso nel 1895-96 per 98 vapori.

Dal che si dovrebbe dedurre che la manutenzione e riparazione ordinarie dei vapori vecchi non è più costosa di quella dei vapori nuovi. Ma non è così. La verità è che la differenza è molto lieve.

Ora i vapori vecchi che il Lloyd Italiano utilizzerà nei primi tre o quattro anni dell'esercizio non avranno bisogno che della *semplice manutenzione ordinaria*.

Per accertarsene basterà che gli oppositori chiedano alla stessa Nav. Gen. Ital. se per i 48 vapori *decrepiti* ceduti al *Lloyd Italiano* essa non sia impegnata a consegnarli in *condizioni tali* da poter prestare servizio per il periodo di tempo, a ciascuno di essi assegnato, senza richiedere altri lavori che quelli di *ordinaria manutenzione e riparazione*.

Profittando poi dell'occasione, gli stessi oppositori potranno chiedere altresì alla *N. G. I.* per quale ragione essa abbia comprato fra il 1901 e il 1907 sette vapori di 14, 23, 26, 27 e 28 anni di età, dal momento che, stando agli oppositori stessi, le spese di esercizio dei vecchi vapori sono più elevate di quelle dei vapori nuovi.

E su questo punto ci pare che basti: tanto più che dovremo rilevare altre corbellerie ed altre fandonie poste in circolazione allo scopo di generare dubbi, esitazioni e timori su di un progetto, che nelle circostanze e nelle condizioni attuali rappresenta la soluzione più razionale ed onesta del problema dei servizi marittimi.

(S) **Berlino,** 16. — Nei circoli politici si è meno nervosi riguardo alla situazione interna avendo la *Kocluische Zeitung* assicurato che il principe di Buelow non si propone di ottenere una maggioranza clericale conservatrice per far votare la riforma finanziaria.

Lunedì o martedì il Reichstag sarà aggiornato per alcune settimane allo scopo di permettere alla Commissione di finanza di affrettare i suoi lavori. La situazione resta confusa.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Santiago del Cile,** 16. — Il Ministero ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Lisbona,** 16. — Il Consiglio di Stato è convocato per domani per essere consultato sulla questione dell'aggiornamento del Parlamento.

(S) **Madrid,** 16. — E' giunta l'Imperatrice Eugenia, che è discesa al Palazzo del Duca d'Alba.

(S) **Parigi,** 16. I giornali hanno da Addis Abeba che Lig Jasu, nipote di Menelik ed erede del trono di Etiopia, ha sposato oggi Romania, nipote del defunto Negus Giovanni e dell'Imperatrice Taitù.

Lig Jasu ha tredici anni e la sposa Romània sette.

(S) **Costantinopoli,** 16. Il Governo inglese ha notificato alla Porta il suo gradimento per la nomina dell'ex-Ministro degli esteri, Tewfik pascià, ad ambasciatore di Turchia a Londra.

(S) **Pietroburgo,** 16. Si è costituito il gruppo russo dell'Unione interparlamentare, che è composto di 120 deputati della *Duma*, socialisti e di destra. Il gruppo è presieduto da Jefremow.

Tra i tre vicepresidenti vi è Niliukow.

(S) **Lisbona,** 16. Il Ministro della Giustizia prepara, per presentarlo poi al Parlamento, un progetto di legge sulla riforma delle leggi sulla istruttoria penale, sulla stampa e sulle responsabilità ministeriali.

Appena si riaprirà il Parlamento il Governo presenterà una serie di progetti di riforma alla legislazione vigente.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 17, ore 1.30 — Il *Temps* riceve la notizia da Berlino che il Cancelliere, principe di Bülow, tentando un'ultima volta di unire le frazioni del blocco, ha chiamato presso di sè i più notevoli deputati che compongono la maggioranza attuale.

Queste conferenze hanno occupato tutta la giornata di oggi.

— La maggior parte dei giornali tedeschi celebrando il ritorno sul suolo germanico dell'Imperatore dopo le giornate trionfali di Vienna, sembrano aspettare da lui la soluzione delle questioni interne.

E' notevole il fatto — aggiunge il *Temps* — che i giornali i quali nel novembre scorso criticarono il cosiddetto regime personale dell'Imperatore, sono quelli che oggi sono più entusiasti pel suo ritorno.

— Si annunzia da Pietroburgo che i distaccamenti inviati a Maraud con mitragliatrici, sono ora rientrati alle loro residenze, perchè la calma regna ormai completa in quella città e alla frontiera della Persia.

Le carovane circolano ora senza ostacoli sulla strada che da Djulfa va a Tabris. Siccome non tutte le barricate erano state tolte a Tabris, le truppe russe le hanno distrutte senza incidenti.

PARLAMENTI ESTERI

ARGENTINA

Buenos Ayres, 16 — All'apertura solenne del Congresso il Presidente della Repubblica ha letto un Messaggio nel quale ha constatato che la prosperità dell'Argentina è assolutamente stabilita su basi incrollabili.

Il Presidente annunzia che sottoporrà prossimamente alla ratifica del Congresso un contratto che permette alla Repubblica Argentina di disporre del cavo diretto coll'Europa senza alcuno sborso. Dichiara poi che le relazioni dell'Argentina sono francamente amichevoli con tutti i paesi d'Europa e d'America. Il Presidente ha detto che sottoporrà prossimamente al Congresso un trattato di arbitrato tra gli Stati Uniti e l'Argentina.

Il messaggio aggiunge poi che la situazione economica e finanziaria è completamente soddisfacente. L'esercizio del 1908 si chiude con una maggiore entrata di 40 milioni di piastre carta rispetto alle previsioni del bilancio. La cifra del debito è inferiore a quella del 31 dicembre 1908, epoca alla quale era di 104.540.700 piastre carta, e di 38.198.800 piastre oro. I fondi depositati alla cassa di conversione raggiungono al 30 aprile 1909 178,536,793 piastre oro, ciò che rappresenta circa il 66 per cento della circolazione fiduciaria. Le semine in grano ed avena rappresentano 8.230.000 ettari e la produzione agricola è di 4.400.000 tonnellate di grano, 1,086,000 di lino, 850,000 di avena.

Gli emigranti entrati nell'Argentina nel 1908 sono stati 255.710, di cui 170.298 sono rimasti nel paese. Le ferrovie raggiungono 24.763 chilometri aperti all'esercizio: 6.500 chilometri sono in costruzione 10,000 sono allo studio.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo,** 16. — I socialisti democratici hanno presentato alla Duma una interpellanza circa atti di brutalità commessi in alcune prigioni russe che sono - dicono gl'interpellanti - vere camere di tortura.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 16 — La Camera ha nominata una Commissione composta di dieci deputati e di dieci ufficiali, incaricata di esaminare e classificare le carte che sono state trovate a Yildiz Kiosk.

La Camera ha poscia approvato i crediti del bilancio provvisorio per i mesi di aprile e maggio.

Circa la progettata riduzione degli stipendi dei Ministri, il Ministro dell'Interno ha dichiarato che di fronte alla critica situazione finanziaria del paese, l'intero Gabinetto ha deciso di fare tutti i sacrifici possibili per il bene della patria.

Tale dichiarazione è stata calorosamente applaudita.

Per quanto concerne la nomina di Governatori aggiunti per le provincie, il Ministro dell'interno ha dichiarato che saranno scelti gli uomini più indicati senza distinzione di razza o di religione.

DOPO LA VISITA DI VIENNA

La stampa tedesca.

(S) **Berlino,** 16. — I giornali che commentano i brindisi di Vienna e lo scambio dei telegrammi fra i due Imperatori ed il Re d'Italia fanno notare che la Triplice ha ricevuto una nuova e solenne conferma. I brindisi sono stati affermazioni di pace.

(S) **Berlino,** 16. — La *Nord. Allg. Zeitung*, commentando gli incontri di Brindisi e di Vienna e i brindisi scambiati fra gli Imperatori di Germania e d'Austria Ungheria, scrive:

« Se le interviste avvenute sono ovunque considerate come avvenimenti politici di grande importanza, ciò avviene perchè esse riaffermarono spontaneamente l'esistenza della Triplice nel suo antico vigore. Gli ultimi avvenimenti dettero ragione a quegli indirizzi politici che si fondarono sulla convinzione che la saldezza dell'Alleanza della pace avrebbe continuato a dare i suoi effetti e previdero che l'Alleanza stessa si sarebbe nuovamente dimostrata come un decisivo elemento, quando le circostanze avessero fatto sorgere questioni tali da coinvolgere profondamente il sistema degli Stati europei.

« Allorchè si manifestarono i problemi orientali, venne per la Triplice il momento di dar prova di essere uno strumento di pace.

Dopo aver rilevato che le manifestazioni di Brindisi e di Vienna costituiscono un armonico accordo, che lega in una maniera piena di promesse il passato all'avvenire, la *Nordd.* continua dicendo:

« Se col tempo sarà scritta la storia del periodo agitato che ora si chiude, essa constaterà sulla base dei documenti che la politica dell'on. Tittoni seguita di pieno accordo con la volontà del suo Sovrano, ha essenzialmente contribuito alla soluzione delle difficoltà sorte dalla crisi in Oriente.

« Tale contributo è stato evidente in occasione della pacifica soluzione delle difficoltà montenegrine: ma in realtà l'on. Tittoni, durante tutta la crisi, dimostrò di avere esattamente compreso la situazione e secondò premurosamente gli sforzi tendenti a condurre la crisi ad una soluzione favorevole senza che si verificassero gravi scosse.

« Più gli avvenimenti chiariranno le cose circa lo scorso periodo di appassionate agitazioni, più altamente si apprezzerà tanto in Italia quanto al di là dei suoi confini il merito della politica italiana di aver contribuito al mantenimento della pace, rimanendo fedele alla triplice alleanza.

Concludendo, la *Nordd.* rileva la tendenza pacifica della triplice, la quale, se fosse stata adoperata a scopi aggressivi, sarebbe andata incontro all'indebolimento e allo scioglimento.

I vini italiani in Germania.

In occasione del convegno di Brindisi qualche giornale italiano, con tatto veramente squisito, ha creduto di muovere lagnanze contro la nuova legge tedesca sui vini e il corrispondente berlinese del *Giornale d'Italia*, che deve essere un enologo di prima forza, è arrivato fino ad affermare in due articoli di seguito — quasichè non bastasse uno — che il Reichstag con la nuova legge *ha ermeticamente chiuso il mercato tedesco ai nostri vini.*

Non crediamo di dover lasciare senza rettifica un'affermazione che è contraria alla realtà dei fatti.

L'articolo della legge, votata il 16 marzo e promulgata il 5 aprile scorso in Germania, nel quale il corr. berlinese del *G. d'Italia* ha voluto vedere una barriera insormontabile all'esportazione del vino italiano, non può essere che il seguente:

Art. 8. — *Una miscela di vino bianco con vino rosso, che venga posta in commercio come vino rosso, può essere venduta soltanto sotto una denominazione, che indichi la miscela.*

Vale a dire che il vino bianco tedesco *tagliato* con vino rosso italiano o di altro paese, deve portare sull'etichetta che è vino tagliato, a meno che nella miscela il vino rosso rappresenti meno del 50 0[0.

Ciò posto, si è fatto credere e si vorrebbe far credere ai nostri esportatori in Germania che una tale disposizione possa chiuderci il mercato tedesco, essendo difficile che il pubblico beva del vino che porta sull'etichetta l'indicazione del taglio avvenuto.

Ora questa supposizione è tale un'esagerazione, che, se anche tutti i vini bianchi tedeschi fossero tagliati con vino rosso al disopra del 50 0[0, la nostra esportazione vinicola non soffrirebbe che una lieve diminuzione.

Coloro che hanno la lodevole abitudine di leggere e conservare il *Popolo Romano* troveranno nell'edizione del 7 corrente le cifre ufficiali, fornite dal *nostro* enotecnico in Berlino, dei vini esportati in Germania negli ultimi tre anni.

Ed eccole qui:

		1906	1907	1908
Vini da pasto	quint.	18,135	20,189	45,428
Vini da taglio	»	10,611	5,838	7,574
Totali	»	28,746	26,027	53,002

Siccome la nuova legge non tocca per nulla i vini da pasto, ossia di consumo diretto, è chiaro ed evidente, che anche quando tutti i vini bianchi tedeschi fossero tagliati con vini rossi italiani al disopra del 50 0[0 e nessun tedesco, vista l'etichetta, ne bevesse una goccia, l'esportazione del vino italiano in Germania, tenendo a base le cifre ufficiali del 1908, soffrirebbe una diminuzione di 7,574 quint. sul totale di quint. 53,002.

Il che significa che nella peggiore — e pressochè assurda - delle ipotesi - l'esportazione del vino italiano in Germania verrebbe a perdere il 12 per 0[0, giacchè il vino da pasto è intangibile.

Ma è serio supporre che i negozianti di vino tedeschi, data la nuova legge, invece di tagliare i loro vini bianchi col 50 e più °/o di vino rosso italiano da taglio, non riducano la miscela al disotto del 50 °/o di vino rosso?

Ad ogni modo, quando si rifletta che per effetto dei prezzi praticati nel 1908 l'esportazione dei vini da pasto italiani da 20,189 è salita a 45,428, se anche il vino rosso da taglio, ormai ridotto a poco più di 7 mila quintali (nel 1907 non arrivò a 6 mila) dovesse ridursi alla metà, tutto il danno si ridurrebbe a tre o quattro mila quintali — vale a dire ad una quantità trascurabile, che rappresenterebbe tutto al più 60 o 70,000 lire all'anno!

E per tutto questo c'è da piangere o lagrimare? E per tutto questo con un criterio da oste di quarta classe, si devono elevare recriminazioni, proprio in occasione dell'incontro fra gl'Imperiali di Germania e i nostri Sovrani?

Figuratevi qual disastro il veder diminuita — ipoteticamente — l'esportazione di tre o quattro mila quintali per un paese che ne produce ormai da 40 a 50 milioni di quintali!

Credito, Industria e Commercio

All'inizio della settimana scorsa i mercati, diciamo meglio, le Borse estere assunsero una intonazione piuttosto languida, impressionate dalle conseguenze che avrebbe potuto produrre lo sciopero dei postelegrafici francesi.

Quando si pensa che bastano cinque o sei mila irrequieti per produrre una esitazione su tutti i mercati d'Europa, è il caso di chiedersi se i vari Stati civili, ormai così disposti ad intendersi per assicurare le varie branche dei servizi pubblici internazionali, non dovrebbero trovar modo di accordarsi per l'adozione di speciali misure uniformi, nel caso di possibili scioperi postali e telegrafici, in qualunque paese avvengano.

Per buona sorte quel signor Symian, che i postelegrafici vorrebbero decapitare, dev'essere davvero un uomo di polso, senza parlare del signor Clemenceau, il quale nonostante i suoi 68 anni dimostra una energia veramente mirabile.

Ad ogni modo, dopo i primi giorni di languidezza, visto che lo sciopero non attecchiva, le apprensioni svanirono e il mercato generale assunse un contegno di fermezza, sebbene New-York segnalasse un andamento indeciso e una certa tensione nei dollari.

Al momento della risposta dei premi vi fu, come suol dirsi, una breve sosta, ma la liquidazione di Londra essendosi compiuta in condizioni eccellenti e quella di Parigi in ottima tendenza, la situazione del mercato generale è rimasta soddisfacente.

Senza dubbio a determinare e mantenere le buone disposizioni ha contribuito la politica internazionale.

Le visite, gli incontri ed i convegni di Sovrani e Capi di Stato essendo una visibile espressione dei più alti propositi pel mantenimento della pace inspirano naturalmente nell'opinione pubblica e specialmente nel mondo degli affari, ossia della attività, la maggiore fiducia, che avrà una prossima riaffermazione nel viaggio dello Czar.

Anche sul Bosforo le cose vanno ripigliando, pare, un andamento che promette di riportare le cose interne in stato normale, se i giovani turchi, come si spera, daranno prova di una moderazione, senza la quale non si edifica e non si riedifica.

Il mercato monetario è generalmente buono, nonostante una transitoria ristrettezza a New-York e i capitali accennano a riprendere un certo coraggio.

Il mercato italiano si è nella settimana scorsa distinto per fermezza e buone disposizioni generali, segnatamente sui valori siderurgici, che erano stati depressi, anche troppo.

Certo è che pei nostri cantieri e per le officine, ove sudano i fuochi a preparar metalli all'esercito e alle due marine, si apre un discreto periodo di lavoro.

La ripresa è dunque ragionevole, ma non dimentichiamo don Pedro.

Mercato inglese.

	8 maggio	15 maggio
Consolidato	85 8[16	85 1/2
Italiano	103 1[2	103 1/2
Turca	92 1[2	92 1/4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca accusa una ulteriore diminuzione di 279.567 sterline nella riserva, che è ora di 27.415.343 sterline: mentre la sua proporzione agli impegni è pure calata di 1[4 di punto al 49 1[4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero sempre più facile, si è mantenuto intorno al 2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi, mentre quello ufficiale è al 2 1[2 per cento.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta alquanto più debole.

La riserva totale è infatti diminuita di 380.100 sterline e rimane di 71.209.300 sterline con una eccedenza sul *minimum* legale ridotta a sole sterline 1.505,500.

Mercato francese.

	8 maggio	15 maggio
3 0[0 francese	98.27	98.—
3 0[0 perpetuo	97.37	97.40
Italiano	104.10	104.27
Spagnuolo	98.77	98.80
Rendita turca	93.05	93.10

Banca di Francia.

	13 maggio 1909	Differenza dal 6 maggio
Riserva oro	3.641.056.644	+ 11.077.935
» argento	893.723.718	— 489.030
Portafogli	702.533.356	+ 7.258.280
Anticipazioni	496.561,648	— 14.615.550
Conti correnti	640.906.006	— 7.168.539
Id. col Tesoro	169.159.016	+ 48.440.85[illegible]
Circolazione	5.071.481.115	— 47.887.886

Mercato italiano.

	8 maggio	15 maggio
Rendita 3.75 0[0	104.95	105.—
Rendita 3 1[2 0[0	104.05	104.10
Banca d'Italia	1291.—	1294.—
Id. Commerd.	806.50	815.50
Credito Italiano	563.—	563.—
Fondiario Italiano	560.—	560.—
Banco di Roma	104.50	104.75
Mediterranee	408.—	410.—
Meridionali	701.—	703.—
Sicule	641.—	641.—
Navigazione	386.—	386.—
Raffinerie	357.—	363.50
Acciaierie	1315.—	1363.—
Società Veneta	206.—	213.—
Acqua Marcia	1590.—	1590.—
Gas	1070.—	1071.—
Omnibus	285.50	285.—
Condotte	317.—	319.—
Immobiliari	266.—	268.50
Beni Stabili	304.50	304.50
Imprese fondiarie	93.—	93.—
Elba	318.—	326.—
Metallurgica	110.—	111.—
Ferriere	188.—	192.—
Ansaldo	167.50	187.—
Zuccheri nuovi	74.25	74.—
Id. Valsacco	50.—	50.—
Montecatini	98.—	97.—
Molini	93.—	93.—
Carburo Roma	828.—	837.—
Kerka	357.—	354.—
Antimonio	103.—	101.—
Azoto	159.—	160.—
Elettrochimiche	66.—	68.50
Concimi	144.—	147.—
Cines	180.—	170.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0[0	363.75	365.—
Ferr. Italiane 4 0[0	510.25	507.—
Banca Italia 3,75 0[0	508.—	507.50
C. Risp. Milano 5 0[0	517.—	517.50
S. Paolo Torino 5 0[0	509.—	509.—
Cambio	100.60	100.65

Conversazioni letterarie

Joseph Turquan: *La Dernière Dauphine: Madame Duchesse d'Angoulême*, **Paris, Emil Paul éditeurs, 1909.**

Il Turquan è ben noto agli storici e agli studiosi, come illustratore di molte fasi della vita pubblica francese sul fine del secolo decimottavo e sul principio del secolo decimonono. Ricercatore curioso e paziente, egli ha già scavato molti tesori, specialmente per la storia napoleonica. De' suoi lavori storici vanno ricordati i seguenti: La Générale Bonaparte - L'Impératrice Joséphine - Les Soeurs de Napoléon - La Reine Hortense - La Citoyenne Tallien - Les favorites de Louis XVI - La Générale Junot, duchesse d'Abrantès - Madame Récamier - Napoléon amoureux - Le Roi Jérome - Le Monde et le Demi-Monde sous le Consulat et l'Empire - Une illuminée au XIX Siécle (la baronne de Krüdener) - Stephania de Beauharnais, grande-duchesse de Bade - La Duchesse de Chevreuse, dame du palais de l'Impératrice Joséphine - Madame de Montesson, douairière d'Orléans - Du nouveau sur Louis XVII: Solution du problème.

Come si vede, il Turquan ci ha già dato tutta una biblioteca storica: e alcuni de' suoi lavori non furono soltanto pregiati in Francia, ma ebbero l'onore di traduzioni tedesche, inglesi e svedesi. Ora l'illustratore del secolo decimottavo dedica l'ultimo suo lavoro, su la figlia di Luigi XVI e di Maria Antonietta, ad una gentile e delicata scrittrice, nata di parenti inglesi in Francia, della quale la sua famiglia è originaria, e che sposata in Italia, ove scrive, riunisce in sè i gusti di tre popoli diversi, il francese, l'inglese e l'italiano, ma con prevalenza di disposizioni ataviche e si potrebbero dire nostalgiche, per la Francia. Le parole della dedicatoria son queste: « A' Madame Franceschi-Marini, de Florence, qui, sons le gracieux nom d'*Evelyn*, a écrit, en italien, tant de jolies choses sur la société française du XVIII siècle, j'offre cette étude de femme, avec l'hommage de mon respect et de mon admiration. »

L'Orpheline du Temple, Marie-Thérèse-Charlotte la Petite Madame, era nata in mal punto, troppo tardi, per godere ancora la vita spensierata de' privilegiati di quel secolo, troppo presto per accogliere in sè i fremiti della rivoluzione. Quando nacque s'aspettava un Delfino; l'ostetrico dovea ricevere in compenso 40,000 lire; ma, trattandosi poi soltanto d'una Delfina, egli ne ricevette sole 10,000: e, quando si dovette formare « une Maison à Madame Royale » mentre che dapprima le principesse avevano presso di sè oltre duecento persone di servizio, per volontà di Marie Antoinette, esse furono ridotte ad ottanta per la nuova Delfina.

Sono sempre molte e sufficienti, senza dubbio, non solo per servire una principessa, ma anche per soffocarla, togliendole ogni libertà di moto e di espansione, e facendone un automa che si muoveva solamente quando veniva toccato e spinto.

La prima cosa che la madre avvertì nella bambina fu una smorfia; ma quella smorfia era parsa un sorriso a Luigi XVI, che se ne contentava finchè non giunse nel 1781 il Delfino; allora, come scrive il Turquan, « le Roi ne parlait plus de « Madame »; il n'avait à la bouche que ces mots: « mon fils » ou « le Dauphin ».

Tuttavia, la Delfina ebbe un'educazione molto accurata, e la madre specialmente sembra essersene occupata con grande amore, non solo per tenerne desta l'intelligenza, che dovette essere precocemente assai vivace, ma per destarle sentimenti di carità e di filantropia.

E forse questo gran bisogno che le veniva inculcato di pensare alla povera gente che soffriva delle sue troppe privazioni, se non contribuì come fu creduto, a darle il presentimento della sua futura infelicità, potè bastare a darle quell'abito di tristezza, che le meritò, come ha affermato la contessa de Boigne, nei suoi *Mémoires*, fin dalla prima età il nomignolo di *Mousseline la sérieuse*. Ma il Turquan, studiando profondamente il carattere della principessa di Francia sembra spiegarsi quella serietà, attribuendola a un po' d'alterigia: « Il est de fait que la petite avait une tendance à montrer du caractère; malheureusement, cela dégénérait parfois en morgue, malgré les enseignements religieux qu'on lui donnait, et où il ne semble pas qu'elle ait puisé beaucoup d'humilité chrétienne ».

Il Turquan illustra questa nota caratteristica, con un aneddoto tratto dai Souvenirs de Madame Récamier: « Quand le Roi et la Reine dînaient en grand couvert, l'usage voulait que le public fut admis à circuler autour de la table royale. On y admirait l'appétit du Roi, admirable en effet, la beauté et la grâce de la Reine contrastant avec l'épaisse vulgarité de son mari, les bronzes, les porcelaines, les cristaux, les magnificences du service... A l'un de ces galas, la Reine remarqua une petite fille, merveilleuse de beauté, qui se trouvait au premier rang des curieux. Cette enfant semblait de l'âge de la sienne: elle lui parut si jolie, mais si jolie, qu'elle ne put s'empêcher de le dire tout haut. Elle envoya en même temps une de ses dames prier la mère de cette charmante enfant de la laisser venir jouer avec Madame Royale. On se levait de table. La jolie petite fille, Juliette Bernard, qui devait devenir plus tard la belle M.me Récamier, fut emmenée par l'aimable souveraine dans ses appartements. On lui demanda son âge qui se trouva être précisément celui de Madame; on les mesura toutes les deux, et Juliette fut trouvée un peu plus grande. Ces deux fillettes qu'avaient alors de dix à onze ans, étaient ravissantes ainsi, l'une près de l'autre; mais la fille de Marie Antoinette demeura froide et « parut médiocrement satisfaite de se voir ainsi mesurée et comparée avec une enfant prise dans la foule. »

Su questo carattere negativo della futura Duchessa d'Angoulême il Turquan insiste molto, ripetendosi anche un poco: e questa insistenza è forse pure cagione di una certa antipatia che finisce col destare il personaggio di cui egli ha intrapreso la storia. Il supplizio subito al Témple creò una specie di aureola intorno a questa figura di martire della *royauté* francese; ma l'orgoglio di razza che era innato in lei, le rimase quasi intatto per tutta la vita, in gran parte certamente dolorosa, e la rese pure così spesso incresciosa non solo agli altri, ma a sè stessa.

Il Turquan, tuttavia, che non si è certamente nello scrivere di lei, assunta la parte di panegirista, ma quella dello storico imparziale, per timore forse di essere alla sua volta confuso con i cortigiani, non abbonda in compiacenze verso l'antica prigioniera del Temple, e perciò nell'attribuire al tempo stesso della prigionia la parte essenziale della *Relation de la captivité au Temple*, specie di *Mie Prigioni* di una principessa, dove leggiamo che la torre del Témple, convertita in carcere duro, accolse scene drammatiche assai più tragiche di quelle che si svolsero nello Spielberg, il nuovo storico esclude anche la leggenda che le sofferenze patite, nella tremenda solitudine del Temple, le fecero perdere quasi intieramente l'uso della parola e corregge: « Il n'est pas exact qu'elle ait à peu près perdu l'usage de la parole pendant sa claustration. C'est là une invention de la flatterie.

« La duchesse d'Angoulême avait une manière de parler raboteuse et désagréable; les courtisans ont voulu en rendre responsable sa déten-

ATTI DEL GOVERNO

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — Sono accolti i seguenti ricorsi:

della maestra Margherita Crimi Famiani contro la delib. del C. S. P. di Messina, che respingeva un precedente reclamo della ricorrente contro l'avvertimento datole dal Sindaco del Comune di Naso:

della maestra Tullia Sciava contro la delib. del C. P. S. di Aquila, che respingeva un precedente reclamo con cui la ricorrente chiedeva di essere mantenuta ad insegnare in una scuola del Capoluogo, è annullata la delib. predetta e sono rinviati gli atti al C. S. P. di Aquila, affinchè torni a discutere e decidere sui reclami della ricorrente, tanto riguardo all'insegnamento quanto riguardo allo stipendio arretrato:

Sono respinti i ricorsi:

del maestro Antonio Farlini contro la delib. con la quale il C. S. P. di Ascoli Piceno approvava il provvedimento del Comune di Appignano del Tronto, che lo dichiarava decaduto dal posto d'insegnante, per volontario abbandono della scuola.

del Comune di Perarolo contro la delib. con la quale il C. S. P. di Belluno non approvava il licenziamento della maestra Luigia Materotti.

del Comune di Riomaggiore contro la delib. del C. S. P. di Genova, che non approvava il mutamento di sede della scuola mista di Manarola, frazione del Comune suddetto:

del maestro Celeste Tonello contro la deliber. del C. S. P. di Verona che non riconosceva al ricorrente il diritto alla titolarità nella scuola maschile di 2ª e 3ª cl. del Capoluogo del Comune di Zimella.

R. Marina. — E' morto a Venezia il tenente colonnello macchinista a riposo Ferdinando De Griffi.

Il 21 corr. passano in disponibilità a Napoli le torp. 138 e 140 conservando tutto l'equipaggio.

La responsabilità di entrambe verrà assunta dal ten. di vascello Saccares attuale comandante della torp. 138.

Il tenente di vascello Eduardo Winspeare si reca a Venezia a sostituire nel comando della torpediniera di prima classe « Aquila » il pari grado Giovanni Giberti.

Sbarca dalla « Governolo » il sottotenente di vascello Giotto Maraghini per imbarcarsi su nave destinata all'estero.

Il cap. medico Giovanni Mola imbarca a Genova sul piroscafo « Moltke » per New York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Alcibiade Andreazi id. a Napoli sul « Germania » id. id.

Il ten. medico Giuseppe Guidi id. sulla regia nave « Carlo Alberto » in sostituzione del pari grado Domenico Cordaro.

Il ten. di vasc. dimissionario Vincenzo Filetì è inscritto nella Riserva navale al 2. dip.

Il guardiamarina Ottorino Navone è collocato in aspett. per sei mesi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 16 — (*bergomi*). Si è formato nella nostra città un Comitato per fondare in Torino, come già esisteva a Parigi, Bruxelles, ed altre città dell'estero, un « Museo fotografico documentario italiano ».

— Si ha d'Alfiano Natta (Moncalvo) che sul ballo pubblico, durante la festa del patrono, il ventisettenne Meda Alfonso uccideva con un colpo di revolver, mentre danzava, certo Nonvalido Umberto. Causa: gelosie di donne.

Genova, 16 — Oggi ebbero luogo i funerali del brigadiere di finanza Giulio Albertini, morto ieri, dopo atroci sofferenze, in seguito alle ferite riportate nello scoppio del *Promoteo*. Ai funerali, che riuscirono imponenti, presero parte le Autorità civili e militari. Il Sindaco elargì alla famiglia del defunto L. 200.

— L'illustre clinico, sen. Giacomo Novaro, veniva ieri, nella clinica da lui diretta, derubato del soprabito, del portafoglio e di alcuni oggetti d'oro.

Verona, 16. — Ieri sera a San Martino accadde un caso pietosissimo. Il bambino Praadino Anselmo, di appena due anni, per correr dietro ad una sua sorellina, attraversò il binario della ferrovia mentre sopravveniva un treno. Il piccino si buttò a terra, il treno gli passò sopra non cagionandogli che qualche lieve scalfittura. Tutti gridarono al miracolo: ma la madre del bambino così miracolosamente scampato, per la violenta emozione provata, è impazzita.

Italia Centrale.

Livorno, 16, ore 19. — La notizia, che il Re ha concesso il titolo di Conte al comm. Rosolino Orlando, è stata accolta con generale soddisfazione dalla cittadinanza, che alla munificenza del benemerito cittadino deve lo sventramento dei luridi quartieri, onde erano circondati i nostri ospedali, che sono oggi noverati tra i primi nosocomi d'Italia. L'importante Sanatorio Umberto, e la funicolare che congiunge a Livorno le amene colline di Montenero, da lui, che è sempre primo in tutte le iniziative umanitarie o di decoro per Livorno, abbellite.

Ancona, 16, ore 17,30. — Stamane si suicidava nella propria abitazione, strangolandosi con una funicella, l'ex impiegato ferroviario Arturo Cao, di anni 21.

Causa del suicidio fu il licenziamento del Cao dal posto che occupava nelle ferrovie in seguito a qualche sospetto sorto sulla sua moralità.

Piacenza, 16. — La scorsa notte in via Beverola crollava improvvisamente il tetto di una casa in costruzione. Dieci muratori che stavano lavorando furono sepolti sotto le macerie. Il manovale Zucchi Luigi fu raccolto morente. Altri due manovali rimasero feriti gravemente. Fu aperta un'inchiesta.

Italia Meridionale

Napoli, 16, ore 18,30. — In seguito a denunzia del Comando del II Dipartimento marittimo è stato arrestato certo Giovanni Sassi, nativo di Sardegna. Costui, vestendo la divisa di ufficiale di marina e spacciandosi per il tenente Cozza, conte di San Severo, figlio d'un generale e d'una gran dama, era riuscito a truffare un' infinità di gente.

Taranto 16. - *Karico* — I marinai Mattira Vincenzo e Serio Antonio, della R. Nave « Difesa » stati dichiarati disertori, venivano ieri sera arrestati dalle guardie di P. S.

Il Mattira oppose una fierissima resistenza. Egli è recidivo nel reato di ribellione alla forza pubblica.

Bari 16. — A Corato, in fondo a un pozzo, è stato rinvenuto il cadavere informe del contadino ventiquattrenne Dellochio Francesco, da Ruvo, che da qualche tempo era scomparso da casa. Credesi si tratti di un delitto.

Nel paese dei terremoti.

(S) **Brancaleone**, 16 — Stamane alle ore 5. è stata avvertita una scossa di terremoto. Non si è verificato alcun danno, ma vi è stato un grande allarme.

Nelle Isole

Caltanissetta, 16, 21.20. Nella sala gialla del Municipio, dinanzi ad un pubblico intellettuale, molte signore e signorine, il cav. Giuseppe Gerace tenne una splendidissima conferenza dal titolo « Di palo in frasca » rilevando con fine umorismo i tempi odierni, dopo aver letto in precedenza un delicato carme su Messina.

Fragorosi, unanimi applausi salutarono il valente, simpatico conferenziere.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 12	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres ieri
Genova	maggio	1279	356	30	1300
Venezia	»	405	116	103	400
Savona	»	355	212	44	350
Livorno	»	235	91	29	250
Spezia	»	154	110	44	150

Lo sciopero postelegrafico in Francia.

Verso la fine.

(S) **Parigi**, 16. — In un comizio di postelegrafici scioperanti, tenuto la scorsa notte, alcuni hanno deplorato l'indifferenza del personale dell'ufficio centrale telegrafico. Fu infine approvato un ordine del giorno per la continuazione dello sciopero.

(S) **Parigi**, 16. — L'Alleanza repubblicana democratica pubblica un appello nel quale è detto che il richiamo alla ragione rivolto ai funzionari delle poste e delle ferrovie è stato ascoltato. Oggi la minoranza dei funzionari delle poste e dei telegrafi chiede apertamente l'appoggio delle forze rivoluzionarie della Confederazione generale del lavoro.

L'Alleanza repubblicana democratica spera che i lavoratori non si presteranno ad ingolfarsi in questa avventura e fa assegnamento sulla saviezza di tutti i cittadini, dei funzionari, dei lavoratori e degli stessi scioperanti, finalmente ritornati in se stessi, per evitare tale eventualità.

(S) **Versailles**, 16. — La polizia ha arrestato a Pecq un individuo mentre stava tagliando i fili telegrafici. Due suoi complici che erano in automobile sono fuggiti.

(S) **Parigi**, 16. — L'arrestato a Pecq mentre tagliava i fili telegrafici si chiama Bastide: egli aveva indosso un libretto di sottoagente delle poste. Ad Acheres sono stati tagliati altri 20 fili.

(S) **Parigi**, 16. — All'assemblea organizzata alla Cavallerizza di San Paolo dall'Unione dei Sindacati, sono intervenute soltanto 3000 persone circa.

La riunione è incominciata alle ore 9.

Thuillier, segretario generale dell'Unione dei Sindacati, chiede a tutti i segretari dei Sindacati di far conoscere le decisioni prese dai loro gruppi.

Antourville, del Sindacato dell'alimentazione, si scaglia contro la Repubblica borghese e consiglia di resistere violentemente alla violenza borghese.

Pataud dice che bisogna demolire un regime imputridito e costituire un ordine sociale dal quale siano esclusi tutti i parassiti.

Ellos, della Federazione delle costruzioni, invoca il 1793 operaio e dice che non è possibile la rivoluzione senza l'effusione del sangue ed acclama alla rivoluzione sociale.

Infine viene approvato un ordine del giorno di solidarietà coi postelegrafici per lottare contro la oppressione governativa e per la conquista della libertà di opinione e del diritto sindacale. L'ordine del giorno inneggia alla rivoluzione del proletariato organizzato ed allo sciopero generale.

(S) **Chantilly**, 16. — Dieci fili telegrafici sono stati tagliati presso Villeneuve sur Avignon: le riparazioni necessarie sono state già effettuate.

(S) **Nimes**, 16. — Tre fili telegrafici sono stati tagliati presso Chauny. Le riparazioni sono state fatte subito.

(S) **Lione**, 16. — L'Ufficio centrale telegrafico di Lione è assolutamente calmo. Non vi è alcuna defezione nè fra gli agenti telegrafici nè fra le signorine del telefono.

I circuiti telefonici con Parigi, che erano stati ieri interrotti, sono stati ristabiliti.

(S) **Parigi**, 16. — Stamane all'Ufficio centrale postale sono state scoperte sei lettere dalle quali si sprigionava un forte odore di zolfo ed un po' di fumo.

Nella nottata una cassetta per le lettere è stata in parte incendiata con un pezzo di miccia in una via vicina al Palazzo delle Poste.

Sono state date severe istruzioni per la sorveglianza delle cassette postali e dei contatori del gas nelle vie di Parigi.

(S) **Parigi**, 16 — Un secondo *meeting*, al quale sono intervenuti circa quattromila operai appartenenti ai sindacati, è stato tenuto oggi alla Tivoli Vaux Hall.

Al principio del comizio, il commissario di polizia è oggetto di una dimostrazione ostile, fatta subito cessare dal Presidente Soubra.

Sedu, dei terrazzieri, afferma la solidarietà della sua corporazione coi postelegrafici scioperanti.

Bousquet, dell'alimentazione, promette lo sciopero dei panettieri.

Monbals, dei metallurgici afferma la legalità del sindacato dei postelegrafici.

Bougniez, degli elettricisti, fa una requisitoria contro il regime attuale e promette il suo concorso ai postelegrafici.

Leserres, dei gioiellieri, dice che il suo sindacato è solidale con quello dei postelegrafici ed afferma che esso prenderà la parola d'ordine dalla Confederazone generale del lavoro.

Savoje, dell'Unione dei Sindacati, dice che un movimento sarà pronto nel più breve termine.

Un certo numero di oratori prendono poi la parola.

Infine l'assemblea approva un voto di biasimo ai postelegrafici non scioperanti e l'invita ad unirsi al più presto ai loro compagni, affermando che il proletariato è pronto a far lo sciopero per fare trionfare le richieste dei postelegrafici.

(S) **Parigi**, 16. — Il numero dei postelegrafici scioperanti è oggi diminuito di 167, di cui 122 commessi ambulanti.

(S) **Parigi**, 16. — Venti fili telegrafici sono stati legati insieme presso Mantand per rendere impossibile la corrispondenza.

(S) **Parigi**, 16. — Il numero dei postelegrafici scioperanti è diminuito oggi di 240, dei quali 195 commessi ambulanti.

(S) **Le Havre**, 16. — Lo sciopero è terminato.

Il VI Congresso dei cotonieri.

Stamane si inaugura nel Palazzo della Società di Belle arti ed Esposizione permanente, in Milano, il VI Congresso internazionale dei delegati dei proprietari filandieri e manifatturieri di cotone.

La prima seduta sarà presieduta dal barone Costanzo Cantoni, presidente dell'Associazione cotoniera di Milano.

I congressisti saranno circa 350, fra italiani e stranieri: numerose signore prenderanno pure parte al Congresso.

La seduta inaugurale si inizierà con un discorso di benvenuto del presidente.

Lunedì 17, *ore 10,30.* — Discorsi ufficiali: relazione sull'anno 1908-909 fatta dal signor C. W. Macara, presidente del Comitato internazionale. Rapporto finanziario del signor Casimir Berger, tesoriere onorario. Rapporto sulla coltura del cotone nelle colonie e dipendenze dei paesi europei.

Ore 14. — Sez. I. — Presidente: sig. Jean de Hemptienne (Belgio). La regolarizzazione degli approvvigionamenti mediante una riserva: progetto del signor Ernst Lang.

Sez. II. — Presidente: sig. John Syz (Svizzera). L'assicurazione cotoniera sull'incendio.

Martedì 18, *ore 9,30.* — Presidente: sig. C. C. Langen (Germania). Rapporto delle sezioni prima e seconda.

Ore 14 - Sez. 3ª. Presidente sig. Casimir Berger (Francia - Organizzazione).

Sez. 4ª. Presidente sig. Arthur Kuffler (Austria) - Contratti sul cotone: *a)* rapporto del sig. H. W. Macalister (Inghilterra); *b)* la nuova balla: condizione del cotone in bioccoli, conferenza sulla polizza di carico a Liverpool.

Mercoledì. 19 - *Ore 9* - Presidente sig. Jacinto Magalhaes (Portogallo) — Rapporto delle sezioni terza e quarta - Risoluzioni e progetti per il 1910 - Congresso del 1910 - Chiusura del Congresso.

Al Congresso saranno presentate le seguenti relazioni:

Sulla cultura del cotone: per l'Associazione cotoniera coloniale tedesca, sig. Emil Stark; per la Associazione cotoniera coloniale inglese, sig. J. R. Byron; per l'Associazione cotoniera coloniale francese, sig. C. Mennier; per l'Associazione cotoniera coloniale italiana, non determinato; per la Deutsch-Levantinische Baumwoll-Gesellschaft (Germania) - sulla cultura del cotone nell'Asia centrale, signor von der Nahlen (Russia).

Sulla regolarizzazione dell'approvvigionamento del cotone: Relazione del sig. John Smethurst (Inghilterra) e del sig. Emile Hugues (Francia).

Sull'assicurazione cotoniera sull'incendio: Relazioni del sig. C. O. Langen (Germania), sig. J. R. Mac. Coll (America), sig. John Wainwright (Inghilterra), sig. C. Renard (Francia), sig. G. Mylius (Italia), sig. A. Derujisky (Russia).

Sull'organizzazione: Relazioni del Sindacato industriale d'Alsazia e Lorena (Germania); del Verband Rheinisch-Westfalischer (Baumwollspinner) (Germania); della Verein der Baumwolspinner Oesterreichs (Austria).

Sull'arbitrato internazionale: rapporti del sig. J. M. Thomas (Inghilterra) — Sulla clausola di sciopero: Relazione del sig. d.r Bartels (Germania) — Sull'imballaggio delle balle di cotone: Relazione del sig. M. S. Terrill (America).

Sui contratti pel cotone a peso netto: Relazione del sig. H. W. Macalister (Inghilterra).

I ricevimenti e le feste in occasione del Congresso si svolgeranno secondo il seguente programma:

Lunedì - *Ore 21* - Ricevimento offerto dal Consiglio municipale di Milano al Palazzo Municipale.

Martedì - *Ore 21* - Concerto orchestrale al Teatro della Scala.

Mercoledì - *Ore 14* - Visita a stabilimenti industriali ed ai monumenti della città.

Ore 20 - Banchetto offerto dall'Associazione tra gli industriali cotonieri e dalla Borsa dei cotoni al Kursaal Diana.

Giovedì - Gita sul Lago Maggiore.

Ore 9 - Partenza dalla stazione centrale con treno speciale per Stresa.

Ore 11,30 - Colazione a Stresa.

Ore 13,30 - Gita sul Lago con battello speciale, visita all'isola Bella ed al Palazzo Borromeo.

Ore 18 - Arrivo ad Arona e partenza con treno speciale per Milano.

Ore 19 - Arrivo a Milano.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Grani fini di Piemonte da L. 32 a 32.50, idem buon mercantile di Piemonte da 31.50 a 32, idem fini di altre provenienze nazionali da 33 a 33.50, id. buoni mercantili da 32.50 a 33, id. esteri teneri di forza da 33 a 33.50, id. comuni (Plata) 32 a 33, granoni di Piemonte da 20.50 a 21.50, idem mercantili 19 a 19.50, id. esteri fini 19.75 a 20.25, segale nazionale 22 a 23, id. estere 22.50 a 23.50, avene nere di Piemonte 21 a 21.50, idem comuni 20.25 a 20.75, id. estere 20.25 a 20.50, fave 23 a 23.50 al quintale.

Veneto - Frumento L. 31 a 32, frumentone 18.50 a 20, segala 22 a 22.50, avena 19 al quintale.

Emilia - Frumento vecchio L. 31.50 a 32.50, granoturco nazionale 20.50 a 22.

Riso.

Risi Camolino Ostiglia 1ª L. 44.50 a 45.50, id. id. nostrale 1ª 41 a 41.75, idem fioretto Ostiglia 40.50 a 41, id. nostrale 39.50 a 40.50, id. buono mercantile nostrale 36.50 a 37.50, id. Camolino giapponese 36.50 a 37, id. mercantile 35.50 a 36.50 al quintale.

Vini.

A Bari, vini da taglio superiori da L. 13 a L. 14, com. 12, correnti da 9 a 15, bianchi da 8 a 12 l'ettolitro.

Alba, vino da L. 20 a 24.

Velletri, vino bianco nuovo L. 10 a 15, rosso id. 12 a 18, vecchio 1ª qual. bianco 12 a a 19, id. id. rosso 24 a 29, id. 2ª bianco 14 a 21, id. id. rosso 29 a 24, scelto in bottiglie 30 a 35 all'ettolitro.

Burro.

A Milano da L. 3 a 2,55 il kg.

Uova.

A Milano vendita buona.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina 91 a 93, seconda da 88 a 90, terza da 83 a 85.

Formaggi.

Formaggio di grana oltre 3 anni lire 325 a 330, id. due anni 1ª qual. 265 a 285, idem 2ª qual. 225 a 240, un anno 1ª qual. 225 a 248, idem 2ª qualità 170 a 190.

Formaggio cavallo L. 200, marzolina 210 a 225, pecorino stravecchio 220 a 225, id. primo sale 205 a 210, id. fresco 168 a 175.

Bestiame.

Romagna. Carne di bue da L. 1.60 a 1.80; di vacca 1.60 a 1.80 al chilogr.

Piemonte. Bestiame vivo da macello: sanati da L. 115 a 150, vitelli 1. qualità 80 a 90, 2. qualità 65 a 80, buoi 1. qual. 75 a 85, 2. 50 a 76, vacche 45 a 80, tori 75 a 87 al quint.

Pollame.

Milano. Quantità discreta vendita debole.

Tacchini vivi al chil. L. 1.60 a 1.80, tacchine giovani vive cad. 6 a 7, vecchie cad. 5 a 6, faraone grosse vecchie da 3.50 a 4, capponi grossi cad. 4.50 a 5.25, polli mezzani cad. 1.50 a 1.70, piccoli cad. 1.10 a 1.30, galline grosse cad. 3.25 a 3.50, mezzane cad. 2.70 a 2.90.

Foraggi.

Emilia. fieno maggengo lire 10 a 10.50, id. agostano 9 a 9.50, medica 1° taglio 7.50 a 8, id. 2° taglio 7 a 7.50 al quint.

Fieni di prati naturali asciutti L. 6.50 a 7, id. di prati vallivi 5 a 5.50, paglia di frumento 4.50 a 5, strame di frumento 4 a 4.50, paglia di riso 3.50 a 3.70, strame vallivo 3 a 3.50 al quint.

Erbe Spagna di 1ª qualità L. 150 a 165, id. 2ª 115 a 125, trifoglio 1ª qualità 95 a 110, id. 2ª 75 a 80 al quintale.

Zolfo.

Genova, doppio raffinati in pani L. 12 a 12.25, impalpabile 14.50, molito da 13 a 13.25, mezzo raffinato da 12.50 a 12.75, floristella da 12.25 a 12.50, secondo avvantaggiato da 11.90 a 12.10, in cannoli da 11.50 a 15, fiori sublimato da 14.25 a 14.75, usuale a 11, ventilato da 16 a 16.25, il tutto i 100 chilogrammi.

Agrumi.

Palermo, limoni fini L. 13 per 1080 frutti, mezzalini 11, scarto per agro 3.50 per cantaro e mezzo (chil. 119).

Materie per l'agricoltura.

Nitrato di soda. — Nuova ripresa nella sostenutezza dei prezzi, non per effetto di abbondanti richieste perchè ormai manca il consumo, ma in causa di accordi intervenuti tra i possessori di merce. Le consegne di questi giorni avvengono sulla base di L. 26 vagone Genova.

Qualche offerta si nota sul mercato interessante la campagna 1910 ma pochi gli affari conclusi a prezzi oscillanti tra 23 e 23.40 vag. Genova e soliti aumenti per gli altri porti.

Solfato ammonico. — Mercato calmo con quotazioni di Frs. 20 cif. porti Mediterraneo, sconto 1, tara 1 1/2.

Solfato di rame. — Nessun risveglio nel consumo: il mercato si svolge con generale fiacchezza con prezzi oscillanti per il nazionale attorno a 46.50 franco vagone fabbriche.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Al teatro de Vaudeville di Londra ha avuto buon successo *Il capo della Ditta*, versione inglese di Leslie Faber del dramma del danese Hjalmar Bergstrom.

Il dramma mette in scena la lotta fra socialismo e capitalismo.

In una ferriera gli affari vanno male. Lo stabilimento è minacciato da un trust ed uno sciopero è imminente. Il direttore, un ebreo, è il solo che possa mantenerlo in equilibrio. Perciò egli propone al padrone di convertire la ferriera in una Società per azioni, ceduta agli uomini e quindi lasciare che lo stabilimento sia preso dal trust.

Ad un tratto arriva dall'Italia il giovane figlio del padrone, quasi un ragazzo, imbevuto di idee socialiste. Egli non è competente a dirigere lo stabilimento, ma decide di sfidare l'ebreo che finora ha dominato suo padre. Dopo una scena vivacissima l'ebreo si dimette.

Il ragazzo, che è pronto a far tutto per gli operai, si vede sospettato da questi ed impotente a scongiurare lo sciopero. Allora non vede altra via di uscita che quella di richiamare l'ebreo, che è indotto a ritornare alla direzione dello stabilimento dalle grazie di una giovane figlia del padrone.

E così il dramma finisce come una commedia.

Varie — In seguito all'assoluzione di Scarpetta nel giudizio intentatogli da Marco Praga, quale presidente della Soc. It. degli autori, e da D'Annunzio per il *Figlio di Jorio*, che i due querelanti ritenevano una contraffazione della *Figlia* omonima del poeta, Scarpetta aveva citato D'Annunzio e Praga in linea civile, chiedendo per danni e spese 60.000 lire.

Con recente sua sentenza il Tribunale di Napoli ha però ritenuto la propria incompetenza per territorio, condannando Scarpetta alle spese ed agli onorarii.

A Scarpetta non resta così che ricominciare da capo il giudizio.

— Ad Helsingfors (Finlandia) a cura dell'illustre maestro Kaianus, direttore della locale Società filarmonica, ebbe luogo a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e della Calabria un grande concerto.

Fu eseguita esclusivamente musica italiana di Pergolese, Vitali, Cherubini, Spontini Verdi, Ponchielli, Sgambati, Puccini e Bossi.

L'incasso di L. 3674,03, venne dal maestro Kaianus, spedito con cheque al m. Sgambati che si affrettò a consegnarlo al sindaco di Roma.

Helsingfors, la gentile città finlandese, è la patria del maestro Georg Seneevoight che ha dato ultimamente al « Corea » vari concerti con grande successo.

— Il capocomico d'operette Guido Magnani ha mosso causa al tenore Amedeo Granieri, perchè dopo essersi scritturato con lui, è andato invece nella Compagnia Marchetti. Il Magnani esige il pagamento della penale di L. 2000.

Lettura poetica

Un pubblico elegantissimo e straordinariamente numeroso convenne ieri mattina nel Foyer del Teatro Nazionale per l'annunziata lettura dei « Pastelli poetici » di Ottaviano Santarelli de Brasch.

I « Pastelli poetici » appartengono ad un genere d'arte originalissimo, che talvolta confina con la prosa ritmica, talvolta si atteggia e si piega in una forma metrica vera e propria, e dove, in ogni caso, ricorre dominante e padrona assoluta l'eufonia, che dà a questi componimenti un carattere spiccatamente tipico e personale.

Originalità di forma e di contenuto: chè il Santarelli ci ha mostrato ieri come si possa far bene, con le proprie forze, modestamente, senza costringere sè stessi all'imitazione servile ed inutile di qualche illustre modello.

Nelle composizioni di lui, traggano esse ispirazione dalle umili cose, come nel delicatissimo « Il Quanto » o si elevino al mistero fantastico e alla potenza suggestiva del « *Mendicante* », una pagina di severa bellezza che il Santarelli ha voluto dedicata alla memoria del padre, o rispecchino il lato comicamente amaro ed inutile delle piccole miserie della vita cotidiana, come nell'umoristico « Cantante » o nella « Lettura dei versi » in cui l'autore molto argutamente e non volendo ad ogni costo essere prevenuto prende in giro la sua lettura, c'è sempre una nota simpatica di freschezza e di originalità che assicura a questi brevi « Pastelli » il favore del pubblico: favore che anche ieri il Santarelli conquistò prontamente ed interamente.

Senza nulla togliere al merito dell'autore, dobbiamo notare che al lietissimo esito della intellettuale riunione, molto contribuì Augusto Jandolo, il quale alle composizioni del Santarelli portò la valida cooperazione della sua arte di dicitore squisito.

Quello di Augusto Jandolo fu successo tanto più notevole, data la speciale e difficile forma dei vari componimenti letti, e dei quali egli seppe rendere le più riposte intenzioni, e le *nuances* più sottili.

Gli vennero fatte calorose feste dal pubblico, il quale a più riprese chiese insistentemente anche dell'autore: ma questi, o per un'eccessiva modestia, o per una bizzarria, ugualmente eccessiva, si era dato alla più completa latitanza....

PER LA MUTUALITÀ SCOLASTICA

Il convegno indetto dalla Associazione nazionale della mutualità scolastica, per discutere dei provvedimenti di legge a favore delle piccole associazioni di mutuo soccorso, sorgenti nelle scuole, è stato definitivamente fissato, d'accordo coll'on. Luigi Luzzatti, che ne presiederà i lavori, per il 28 maggio alle 10 a Montecitorio.

I deputati e senatori aderenti sono circa 200. Le questioni, che verranno discusse, sono le seguenti:

1. Concorso da parte dello Stato all'opera della Associazione nazionale della mutualità scolastica.

2. Progetto di legge a favore della mutualità scolastica.

3. Opera dello Stato diretta a diffondere la mutualità scolastica.

Il convegno ha anche per iscopo di creare un Comitato parlamentare della mutualità scolastica.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Da Maceratafeltria ci giunge la notizia della morte del

Cav. ILDEBRANDO DONNINI

Patriota di fede mai smentita, saldo nelle convinzioni e nei principii costituzionali, di carattere integro, egli fu per molti anni Sindaco della simpatica sua città nativa, alla quale diede tutto lo slancio della sua operosità e del suo ingegno.

Nella delicata funzione di giudice conciliatore portò, insieme alla bontà dell'animo, il più squisito senso di giustizia: qualità che gli procurarono la stima e la considerazione di tutto il Montefeltro.

Alla famiglia ed ai parenti giungano le nostre più sincere condoglianze.

La Direzione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Proveniente da Filadelfia, è passato sabato mattina al Capo Sagres, diretto a Genova il « Taormina ».

Lloyd Italiano. — Il « Principessa Mafalda », proveniente da Buenos Aires e San Vincenzo, è passato sabato mattina al Capo Spartel, diretto a Barcellona e Genova.

— Il « Luisiana », proveniente da Genova e Napoli, è arrivato venerdì a New York, donde ripartirà mercoledì per Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il « Tommaso di Savoia » è partito venerdì da Santos per Genova con scalo a San Vincenzo.

La Veloce. — Il « Savoia », proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito sabato mattina da Las Palmas per Montevideo e Buenos Aires.

---

tion, tandis qu ce n'était que le timbre naturel de sa voix. Malheureusement, plus tard, elle eut trop le caractère de cette voix ».

Non si può dunque dire che il Turquan sia stato per la Duchessa d'Angoulême uno di quei pittori ritrattisti che ornino ed abbelliscano le figure di donne che hanno impreso a delineare ed a ritrarre.

Lo storico è facilmente scettico, e, innanzi alle quarantacinque pagine autentiche della prigioniera, che videro la luce soltanto sotto la *Restauration*, e che sono, senza dubbio, il più fedele documento di quella storia dolorosa, lascia sospettare della loro perfetta veridicità, rilevando: « Il faut observer ici que des mémorialistes et historiens royalistes ont seuls parlé du séjour de Louis XVI et de sa famille au Temple. Pour connaître la vérité, il eût été bien necessaire pourtant d'avoir les témoignages, des deux parties adverses. Les membres de la Commune ont tous été guillotinés avant d'avoir eu le temps d'écrire; les députés de la Montagne presque tous ». Intanto, da uno scritto di De la Morinière, intitolato *Les papiers du Temple* inserito nella *Nouvelle Revue* di Madame Juliette Adam dell'anno 1884, la diligenza del Turquan ha rilevato queste notizie.

« Contrairement à la légende royaliste, Louis XVI et sa famille eurent d'abord tout ce qu'il leur fallait. Sauf la liberté, rien ne leur manqua. L'assemblée avait voté dès les premiers jours une somme de 500,000 livres pour leur entretien. Leur service comprenait trois domestiques attaché à la personne et treize officiers de bouche. Car la table était la grande occupation de Louis XVI. Elle absorba 40,000 livres. Le diner seul comprenait « quatre entrées, deux rôtis, chacun de trois pièces, quatre entremets, trois compotes, trois assiettes de fruits, un carafon de bordeaux et un de malvoisie ou de madère, ce vin pour le Roi, sa famille ne buvant que de l'eau. » On ne laissait pas, comme on le voit, dépérir les illustres prisonniers ».

Ma che cosa erano questi apparenti riguardi esterni e materiali, i quali diminuirono poi anch'essi, rispetto alle molte indegnità delle quali gli augusti prigionieri furono vittime innocenti? E il Turquan, nella sua imparzialità ha ben cura di rilevarle, per iscusare in parte l'acrimonia del carattere della duchessa d'Angoulême.

« Madame Royale supporta victorieusement ses épreuves; coucher dans une cuisine, sur un lit de sangle, n'avoir pas de tapis sur le carreau de la pièce, manquer de linge et de chaussures, balayer sa chambre, cela la touchait peu: elle avait l'âme trop haute pour la laisser s'embourgeoiser au point d'être l'esclave du bien-être matériel. A son âge, d'ailleurs, on se fait à tout; cette pénurie était du nouveau, et le nouveau est toujours beau, du moins intéressant. Mais se voir sans cesse surveillée de près jusque dans sa chambre; s'entendre tutoyer par de grossiers gardiens qui ne connaissaient point la bienveillance due au malheur et qu'avaient les anciens (un malheureux était sacré pour eux, *res sacra miser*) cela dut lui paraître d'autant plus pénible qu'elle avait été jusque-là entourée d'honneurs et de respects. Ces manques d'égard voulus, ces outrages lui parurent cependant moins intolérables que ceux qu'elle entendait adresser à ses parents. A ceux-là elle ne pouvait se faire, et elle bouillait de rage en sentant son impuissance à les réprimer. Sa noble nature en souffrit plus que du manque de confort. Ce raffinement de méchanceté et de mesquinerie, conséquence de la « névrose révolutionnaire » sur les âmes basses, était sa vraie torture. »

Ma, se la figlia di Marie Antoinette apparve una vittima della rivoluzione, ricercando più in là le vere cagioni che perdettero Luigi XVI e la sua famiglia, conviene fermarsi alle discordie domestiche di due Borboni e di un Orléans, i quali con le loro ambizioni, invidie e perfidie, minarono quel trono che era soltanto in pericolo. E il Turquan mette assai bene in evidenza la condotta subdola del Conte d'Artois, poi Luigi XVIII, verso il fratello, la cognata, i nipoti. Quando « l'Orpheline » accettava come marito il duca d'Angoulême, suo cugino, offertole e quasi impostole da suo zio « elle ne savait pas que, sous son air bonhomme, Louis XVIII avait été le pire des ennemis de ses parents; qu'il avait de tout temps jalousé Louis XVI, qu'il l'avait frappé un jour, s'était colleté avec lui et que Marie Antoinette avait dû les séparer; elle ignorait qu'il avait haï celleci, qui l'avait haïe de toute son âme; qu'il leur avait fait, à elle et au Roi, une guerre sourde et ininterrompue de calomnies, de diffamations, de persiflages, de caricatures... Elle ne savait point qu'il avait cherché à la faire déclarer, elle, Marie-Thérèse-Charlotte de France, fille adultérine, et qu'il n'avait reculé devant aucune infamie pour amener la perte de Louis XVI et de Marie Antoinette ».

Se, pertanto, la duchessa d'Angoulême avea concepito odio contro il popolo autore della strage della sua famiglia, quando conobbe quello che era passato dietro le quinte del gran dramma della rivoluzione francese, il rancore sordo che dovette serpeggiare nell'animo di lei contro l'indegno fratello del suo povero padre, potè inaspirire anche più un carattere dalla natura e dagli eventi già molto inacidito; onde molte delle sue migliori qualità vennero oscurate da un risentimento perpetuo. Essa dovette capire che la sua persona, la sua presenza era necessaria al prestigio del restaurato Borbone e darle perciò anche, senza occupare alcun trono, un'autorità regale; quindi si spiega pure una cert'aria d'imperiosità che assunse innanzi a suo zio. Ma non si spiegano poi certe sue durezze verso alcuni infelici, ai quali bastava una sola sua parola per ottener loro la grazia; la sua bigotteria non le permise di essere pietosa; e neppure essa seppe mostrarsi grata ai beneficii: nei *Mémoires d'Outretombe*, Chateaubriand la chiama ironicamente *Victime immortelle*, per rilevarne l'ingratitudine, dopo un gran beneficio che il Châteaubriand avea reso come ministro degli Esteri alla causa dei Borboni, di cui egli avea consolidato il trono in Ispagna.

« Le dimanche, je retournai avant le conseil faire ma cour à la famille royale. L'auguste princesse dit à chacun de mes collègues un mot obligeant; elle ne m'adressa pas une parole. Je ne méritais pas sans doute un tel honneur. Le silence de l'orpheline du Temple ne peut jamais être ingrat ». E il Turquan aggiunge argutamente: « Ce qui est une manière polie de dire qu'il l'était au suprême degré. Du reste, Chateaubriand eut toujours sur le coeur ce manque de coeur des Bourbons. Il savait pourtant bien que ces princes ignoraient la reconnaissance ».

Ma questo sarà poi vero soltanto de' Borboni e non è difetto così generale di tutti i principi da rendere molto rare le eccezioni?

La *victime éternelle* morì di 73 anni, nell'ottobre 1851 a Gorizia, la così detta Nizza orientale, ov'è sepolta con altri Borboni: morì quasi alla vigilia del colpo di Stato di Napoleone, dopo avere veduto due Repubbliche, un Impero, la restaurazione, un Regno costituzionale, e dopo aver sempre cospirato contro qualche cosa o contro qualcheduno, e odiato assai più che amato, biascicando, fra un ricamo e l'altro, preghiere poco pietose.

Ho visitato le tombe borboniche di Gorizia come ad Altacomba, come a Superga i morti riposano in luogo eminente, onde si contempla molto cielo e molta terra; ma nessuno, innanzi a quelle spoglie mortali si sente disposto al rimpianto e ci vien fatto di ripetere il verso foscoliano:

Sol chi non lascia eredità d'affetti
Poca gioia ha dell'urna.

Angelo De Gubernatis

Le spese militari.

L'amm. Canovai pubblica nell'*Economista d'Italia* alcune considerazioni di carattere finanziario con lo scopo di dimostrare che i maggiori stanziamenti per l'esercito proposti dal Governo non eccedono la capacità del bilancio e rimangono al disotto degli aumenti, che le spese militari hanno avuto nei maggiori Stati del nuovo e del vecchio mondo.

Ne riproduciamo la parte sostanziale.

I dati relativi alla spesa per l'esercito e la marina nei più importanti paesi negli esercizi 1897 e 1907-08 sono riassunti nel seguente specchio:

Spese militari (in milioni).

		1897	1907		=	o/o
Austria-Ungheria	L.	324	407	+	83	26
Germania	»	810	1343	+	533	15
Russia	»	918	1457	+	539	58
Inghilterra	»	1075	1463	+	388	36
Francia	»	881	1097	+	216	24
Stati Uniti	»	450	1111	+	661	146
Italia	»	326	411	+	85	26
Giappone	»	285	633	+	348	122

Come è noto, nell'esercizio 1908-09 sono stati notevolmente aumentati gli staziamenti di spese dei principali paesi, mentre l'Italia ha proceduto in materia di spese militari timidamente e in misura inferiore agli altri paesi. Le spese per l'esercito e la marina dell'Austria sono state aumentate ora di circa 150 milioni. Tuttavia i dati esposti bastano a dimostrare come sia assolutamente infondata la critica sull'eccesso delle spese militari in Italia.

Gli ottantacinque milioni di maggiore spesa nell'esercizio 1907 in confronto col 1897, sono davvero ben poca cosa rimpetto ai 533 della Germania, ai 539 della Russia, ai 661 degli Stati Uniti, ai 388 dell'Inghilterra e ai 216 della Francia.

Ma neppure queste cifre bastano a dare una idea esatta della importanza degli aumenti delle spese militari, essendo ovvio che l'aumento delle spese deve essere considerato in relazione alla possibilità maggiore o minore di spendere.

La spesa militare va dunque messa in rapporto con la totalità delle spese dei varii paesi, alla quale corrisponde la totalità delle entrate.

Ecco i dati relativi:

Spesa totale (milioni)

		1897	1907		=	o/o
Austria-Ungher.	L.	998	1998	+	1000	100
Germania	»	3380	6880	+	3500	103
Russia	»	3776	5871	+	2095	55
Inghilterra	»	2775	3920	+	1143	41
Francia	»	3314	3910	+	596	18
Stati Uniti	»	2335	3445	+	1110	47
Italia	»	1692	2251	+	559	33
Giappone	»	536	1582	+	1046	195

Come si vede il bilancio della Germania, dell'Austria e del Giappone è più che raddoppiato nel decennio: è aumentato del 55 0/0 per la Russia, del 41 0/0 per l'Inghilterra, del 47 0/0 per gli Stati Uniti, del 18 0/0 per la Francia e di 33 0/0 per l'Italia.

La proporzione percentuale tra le spese militari e la spesa totale risulta come appresso:

	1897	*1907*
Austria-Ungheria	32	20
Germania	24	19
Russia	24	25
Inghilterra	39	38
Francia	26	28
Stati Uniti	19	32
Italia	19	18
Giappone	53	40

Ma anche questi dati hanno bisogno di essere illustrati e spiegati, giacchè potrebbero indurre in inganno. Infatti è da considerare che l'aumento della spesa totale dell'Italia non soltanto corrisponde ad altrettanta somma di entrata, ma rimane al disotto di questa, giacchè, esempio per alcuni anni unico, il bilancio italiano si è chiuso con avanzi considerevoli, mentre che la spesa di quasi tutti gli altri paesi non è ingrossata in conseguenza di maggiori entrate normali, ma in conseguenza dell'aumento dei debiti, dei quali hanno fatto abuso eccessivo.

Dall'esame comparativo delle spese militari appare dimostrato che le spese militari italiane, sia in termini assoluti, sia con razionale criterio relativo, sono ben lungi dall'avere sorpassato i limiti della necessità tecnica e della prudenza finanziaria.

Risulta infatti che l'Italia rimane al di sotto degli altri paesi nella percentuale delle spese militari alla spesa generale del bilancio: il che significa che è assolutamente infondata la critica di coloro che rimproverano al Governo di dare una troppo larga parte ai bilanci militari, a detrimento di altri vitali interessi del paese.

Nè va dimenticato che una maggiore proporzione tra la spesa complessiva e la spesa per l'esercito e la marina dovrebbe apparire giustificata in Italia, per riguardo alla posizione geografica del paese ed alla sua conformazione: posizione e conformazione che obbligano a speciali opere di difesa non necessarie agli altri paesi.

Il patrimonio delle Opere pie.

La Direzione Generale dell'Amministrazione civile, della quale è capo l'egregio comm. Pironti, ha raccolto e pubblicato in un volume, che specialmente si raccomanda all'attenzione degli studiosi di scienze sociali ed economiche, la situazione patrimoniale e finanziaria delle nostre istituzioni pubbliche di beneficenza al fine del 1907.

L'on. Cao Pinna, in una parte della sua relazione ultima sul bilancio dell'interno, ha tratto dall'interessante pubblicazione le principali cifre illustrative dello sviluppo delle diverse istituzioni, della consistenza del loro patrimonio e della loro gestione.

Alla vigilia della discussione del bilancio dell'interno, che principierà alla Camera domani o domani l'altro, non sarà inutile una più particolareggiata notizia, principalmente statistica, dei dati raccolti dalla Direzione Generale dell'Amministrazione civile al duplice fine di mettere in luce l'incremento progressivo del patrimonio dei poveri, che non si è punto arrestato, come taluno temeva, ed i benefici effetti della legge 1900 sulle Opere pie, che hanno corrisposto alla legittima aspettazione del legislatore.

Il numero delle Opere pie nel Regno, che era di 18.562 pel 1880, saliva a 20.396 pel 1900, con un aumento nella ragione del 9.88 per cento, che sarebbe stato anche maggiore senza il concentramento nella Congregazione di carità e la riunione in gruppi delle istituzioni affini di beneficenza, imposta dalla legge del 1890.

L'ammontare del loro patrimonio lordo, che nel 1880 era di L. 1.797.985.728, nel 1900 saliva a Lire 2.070.541.078, con aumento nella ragione del 15.16 per cento.

Nel 1907, confraternite comprese, il patrimonio raggiungeva la somma di L. 2.330.149.784.

L'ammontare del patrimonio netto da Lire 1.624.964.064 nel 1880 era salito a L. 1.903.691.985 nel 1900. L'aumento assoluto L. 278.727.921, pari al 17.15 per cento, superiore cioè all'aumento del patrimonio lordo, che era stato del 15.16.

Queste cifre sono la dimostrazione delle migliorate condizioni del patrimonio, grazie all'estinzione di passività e alle affrancazioni di censi, canoni ed altre prestazioni.

Ed invero il rapporto tra patrimonio netto e patrimonio lordo, che nel 1880 era del 90 per cento, saliva nel 1900 al 92.

***

L'entrata effettiva lorda delle opere pie del Regno da L. 128.180.662 nel 1880 sale nel ventennio a L. 163.615.816, con l'incremento di L. 35.435,154 pari al 27.64 per cento. Quindi, lo sviluppo preso dall'entrata complessiva, che è la più completa espressione della importanza finanziaria raggiunta dalle istituzioni di beneficenza, è di molto maggiore dello sviluppo preso dal patrimonio e dalla rendita.

La rendita patrimoniale lorda che è nel 1880 di 85.407.188, sale nel 1900 a L. 98,440,925, ossia aumenta di L. 13.033.737, nella ragione del 15.25 per cento, quasi eguale a quella del 15.16 riscontrata nel patrimonio lordo.

Fra le spese per l'esercizio della beneficenza e quelle vere e proprie di beneficenza in senso stretto si ha pel 1880 un importo complessivo di lire 85,347,154 e pel 1900 di L. 104,943,650, un incremento quindi di L. 19,596,496 che corrisponde al 22.9 per cento.

Meno che nella Basilicata e nella Calabria, l'aumento si verifica in tutte le regioni; è massimo nel Lazio (61.6), minimo nel Piemonte (5.7).

Le spese di beneficenza del Regno che erano nel 1880 di L. 2,94 per testa, sono nel 1900 di L. 3,18.

La rendita netta in ragione di ogni abitante risultò nel 1880 di L. 1,69 e nel 1900 di L. 1,54, quindi, mentre nel 1880 le entrate extra-patrimoniali concorsero alle spese di beneficenza in ragione di L. 1,25 per abitante, nel 1900 vi concorsero per L. 1.64.

La quota, per abitante, delle spese di beneficenza oscilla nel 1880 fra il minimo di L. 0,47 rappresentato dagli Abruzzi e il massimo di L. 5,55 del Lazio.

Anche nel 1900 il Lazio, nonostante il notevole incremento della popolazione, dà la quota massima di L. 6,79; la quota minima di L. 0,39, è rappresentata dalle Calabrie. Le altre regioni danno le seguenti quote:

Liguria	6.09	Umbria	2,82
Lombardia	4.70	Campania	2,23
Emilia	4.46	Sicilia	1,81
Toscana	4,08	Puglie	1,19
Piemonte	3,96	Sardegna	0,76
Veneto	3,67	Abruzzi	3,67
Marche	2.84	Basilicata	0,40

***

Le spese di beneficenza (in senso stretto) risultano di L. 64,045,263 pel 1880 e di L. 83,093,039 pel 1900. La differenza in più è di L. 19,047,776 cioè del 29.74 per cento.

Queste spese rappresentano l'espressione più sicura del conseguimento del fine delle istituzioni.

Le spese pel culto ed assistenza religiosa risultano pel 1880 di lire 1,907,642, pel 1900 di lire 1.185.886, con una diminuzione di L. 721,756, cioè del 37.84 per cento; di guisachè mentr'esse nel 1880 stavano al complesso delle spese effettive nella misura dell'1.54 per cento nel 1900 il rapporto era disceso a L. 0,77.

PER UN PERSONALE DIMENTICATO.

Alla Commissione, presieduta da Guido Baccelli, che esamina i provvedimenti per l'istruzione superiore, è stato presentato un memoriale degli impiegati di segreteria delle R. Scuole di Applicazione per gli Ingegneri, i quali dolgonsi - e ci pare non a torto - di essere stati finora esclusi da ogni miglioramento, malgrado che, anche per loro, siano cresciute le necessità della vita.

Ed infatti la legge del luglio 1907, con la quale si è provveduto al personale delle segreterie universitarie, che ha attribuzioni pari alle loro, li ha dimenticati, come continuano a dimenticarli i presenti provvedimenti sull'istruzione superiore, che pure contengono disposizioni per estendere il miglioramento al personale assistente universitario tecnico e subalterno.

Perchè questa ripetuta dimenticanza? Si tratta di un personale, che comprende appena 25 impiegati in tutte le scuole e noi crediamo di compiere un dovere raccomandandone la sua causa, che è causa di giustizia, alla benevola considerazione della Commissione parlamentare e del suo illustre presidente.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni per il primo quadrimestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	**1909**	**1908**		**Differ.**
	Sterline			1909
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	79.300.000	80.300.000	—	1.000.000
Materie greggie	78.200.000	77.300.000	+	900.000
Oggetti manifatturati	46.900.000	49.500.000	—	2.600.000
Generi diversi e pacchi postali	800.000	700.000	+	100.000
Totale Lire st.	205.200.000	207.800.000	—	2.600.000

Esportazioni	**1909**	**1908**		**Differ.**
	Sterline			1909
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	6.300.000	5.900.000	+	400.000
Materie greggie	15.400.000	16.800.000	—	1.400.000
Oggetti manifatturati	93.800.000	105.400.000	—	11.600.000
Generi diversi e pacchi postali	2.100.000	1.900.000	+	200.000
Totale Lire st.	117.600.000	130.000.000	—	12.400.000
Commercio di transito	31.300.000	26.800.000	+	4.500.000

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante il primo quadrimestre del 1909 in confronto del periodo corrispondente del 1908.

Importazioni	**1909**	**1908**		Differenza
	(Lire)			1908
Sostanze alimentari	243.920.000	298.290.000	—	54.370.000
Materie necessarie all'industria	1.632.362.000	1.433.497.000	+	198.865.000
Oggetti manifattur.	388.149.000	390.834.000	—	2.385.000
Totale Lire	2.264.740.000	2.122.630.000	+	142.110.000

Esportazioni	**1909**	**1908**		Differenza
	(Lire)			1908
Sostanze alimentari	231,174.000	211.419,000	+	19.755.000
Materie necessarie all'industria	445.169.000	471.367.000	+	73.802.000
Oggetti manifattur.	544.182.000	882.477.000	+	61.705.000
Pacchi postali	150.866.000	153.133.000	—	2.267.000
Totale Lire	1.871.391.000	1,718.396.000	+	152.995.000

Novità, Varietà, Aneddoti

L'identità di Giuseppina.

Il sig. R. Pichevin ha scritto un libro curioso e pieno di informazioni nuove sull'*Imperatrice Giuseppina*, o piuttosto sulla viscontessa di Beauharnais, perchè, dopo aver raccontato l'infanzia dell'eroina e il suo primo matrimonio, egli l'abbandona nel momento in cui sta per sposare Bonaparte.

Sembrerà singolare che nell'ultimo capitolo l'autore si domandi chi sia esattamente la donna di cui ha parlato.

E veramente il problema è estremamente difficile per ogni sorta di ragione.

Dapprima nessuna delle signorine Tascher de la Pagerie portava il nome di Giuseppina che fu dato da Bonaparte alla futura Imperatrice.

La maggiore si chiamava Maria-Giuseppe-Rosa; la seconda Caterina-Desiderata; la terza Maria-Francesca.

La seconda, morta prima del matrimonio Beauharnais, non interessa nella questione: nell'intimità si chiamarono le altre due Manette e Yéyette.

E' certo che Yéyette è quella che sposò prima Beauharnais e poi Bonaparte. Ma Yéyette è Maria-Rosa o Maria-Francesca?

La ragione di dubitare è che in nessuna circostanza Giuseppina ha detto la sua età esatta.

Si è preteso per molto tempo che essa si era ringiovanita: si è sostenuto perfino, mentre era viva, che si era invecchiata.

Potrebbe dirsi che le due tesi fossero vere.

Quando Beauharnais dovette sposare una delle signorine Tascher de la Pagerie, il progetto di matrimonio si fece per lettera; il pretendente lasciava la scelta al padre, che si pronunziò per la maggiore; ma la maggiore si ammalò di petto e si temette per lei per il viaggio delle Antille in Francia. Tuttavia, piuttosto che rinunziare ad una unione vantaggiosa, il padre avrebbe condotto la minore facendola passare per la maggiore.

E questa ipotesi è confermata dal fatto che testimonianze contemporanee assicurano che all'epoca del suo matrimonio, la viscontessa mostrava tredici anni, e confermata pure dall'altro fatto che Manette, la maggiore, morì nella Martinica nel 1795.

Al contrario, nello sposare Bonaparte, più giovane di lei, Giuseppina aveva interesse a ringiovanirsi; essa si diede come nata nel 1767, ciò che non corrisponde alla data della nascita di ne-

sana delle tre sorelle' l'ultima essendo nata nel 1766; poco dopo l'Almanacco Imperiale la fece perfino nascere definitivamente il 24 gennaio 1768.

SPORTS

Corse. — *Bruxelles*, 16. — Oggi ebbe luogo la corsa del « Grand Prix »: vi parteciparono otto cavalli.

Sono arrivati: 1° Hag-To-Hag di G. Ranach - 2° Durfort di Jennings per una lunghezza e 3° Salomé di Lyse per due lunghezze e mezzo.

Corse alle Capannelle.

La vittoria della scuderia Coccia

Con la giornata di ieri si è inaugurata felicemente la terza riunione di corse, riunione ricca di gare importanti e interessanti e che si deve alla lodevole iniziativa della Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, che sotto la presidenza dell'instancabile principe di Scalea sta dando a Roma una serie di attrattive mondane e sportive che ne rendono più vario e gradito il soggiorno.

Gli sforzi degli organizzatori sono stati coronati dal meritato successo, poichè alle corse di ieri è intervenuta numerosa ed elegante folla che aveva invaso il prato, le tribune ed il *pesage*.

Quest'ultimo specialmente era bellissimo e vi si notavano tutte le più belle, le più note, le più gaie signore della aristocrazia.

Tra le quali abbiamo notate: la marchesa Filippo Bourbon del Monte, la duchessa di Terranova, la principessa di Frasso, donna Maria Mazzoleni, la principessa di San Faustino, la signorina Spinola, la marchesa Monaldi, la principessa Ratzwill, la marchesa Vittorio Bourbon del Monte, la baronessa Korf, la contessa Piccolomini, la contessa Cozza, la marchesa Theodoli, la contessa Della Noce, la principessa Giovanelli, la contessa di Thomar, le baronesse Maria e Natalia Blanch, madame Page, miss Thaw, la duchessa Grazioli, la principessina Lancellotti, ecc.

Tra gli uomini notati il principe Colonna, il principe di San Faustino, il Sindaco Nathan, gli on. Barzilai e Santini, il generale Brusati, ecc.

Dopo la seconda corsa son giunti in automobile i Sovrani, accompagnati dalla duchessa e dal duca d'Ascoli, dai generali Brusati e Trombi.

Sono stati ricevuti dal principe Di Scalea, dal Sindaco, dal marchese Calabrini, dal generale Brusati, insieme ai quali sono saliti nel palco reale.

La Regina indossava un elegante abito di crêpe de chine celeste con uno spolverino di merletto nero riccamente ornato. Aveva sul capo un cappello a larga falda nero con una magnifica penna di color turchino.

Le corse sono cominciate alle 15 ed hanno avuto i seguenti risultati:

***

Prima corsa. — Premio Acquedotto (corsa di Hunters-gentlemen riders) - L. 2000 - Distanza m. 2400.

Corrono Blue Boy del conte Durini (ten. Cacciandri) e Mineral del ten. Amalfi (proprietario).

Arrivano, 1° Mineral, 2° Blue Boy.

Vinto per due lunghezze.

Il totalizzatore paga per il vincitore L. 15.

Seconda corsa: Premio Colosseo (steeple chase a vendere) L. 2000. Distanza m. 3000.

Corrono: Ris de Veau di Coccia (Palazzi) e Merrimac di Barsanti (Whicher).

Quest'ultimo conduce la corsa fino alla curva dove Ris de Veau lo passa giungendo primo facilmente per sei lunghezze.

Il totalizzatore paga per il vincitore L. 9.

Terza corsa — Premio Tirreno (corsa di siepi - ufficiali in attività di servizio) L. 2000 - distanza m. 2800; dei sette iscritti corrono:

Pursuivant del ten. Gauthier (ten. Scotti), Marianne del ten. Capece-Zurlo (proprietario) Ahusquy del capitano Orero (proprietario) e Port Arthur del ten. Cacioppo (proprietario).

Alla partenza Ahusquy prende decisamente la testa, distanziando i competitori di parecchie lunghezze e conserva il vantaggio fino al traguardo, dove arriva primo per quattro lunghezze.

Secondo è Port Arthur per un incollatura, terzo Pursuivant, che ha avuto negli ultimi metri un magnifico spunto.

Il totalizzatore paga per il vincitore L. 10; L. 7 ed 8 per i piazzati.

Quarta corsa — Grande steeple chase internazionale di Roma **L. 50,000.** Distanza m. 4500.

I cavalli stranieri che erano stati inscritti numerosi a questa vistosa corsa sono stati dichiarati *forfait*, così che l'aggettivo internazionale è rimasto soltanto nel programma. Ma in compenso hanno partecipato alla corsa tutti i nostri migliori *steeple-chasers*: André Madalenn del cap. Pellagatta (Evans), Ipsus di Dall'Acqua (Lissemore), Onorio di Simonetta (Pozzoli), Chinchilla II della Razza del Sieve (Dhymes), Montebello e Ghironda di Coccia, montati, il primo dal proprietario, il secondo da Amodio e Wandering Minstrel di Ferrini (Marini).

Gran favorito è Montebello, il vincitore del Grande Steeple di Milano e che in questa stagione ha vinto tutte le più importanti corse ad ostacoli.

Esso è dato a 1½.

Seguono Ghironda e Onorio a 2, Wandering a 4, Chinchilla 6, Ipsus a 7 e André Madalenn a 10.

Alle 16,40 i sette cavalli scendono in pista, fanno un giro dinanzi al palco reale condotti a mano dai loro trainers e vanno quindi ad allinearsi allo start.

Dopo una falsa partenza, nella quale Ipsus, che si era slanciato in testa, fa un galoppo di qualche centinaio di metri fermandosi solamente dopo il primo ostacolo, i cavalli tornano ad allinearsi nell'ordine a ciascuno indicato.

La bandiera bianca si abbassa ed i cavalli partono in gruppo serrato; dopo qualche centinaio di metri si stacca André Madalenn che riesce a guadagnare parecchie lunghezze. Seguono Ghironda, Montebello, Chinchilla, Onorio e Ipsus. Ultimo è Wandering.

Ma alla *fence* André Madalenn cade, e rimane quindi in testa Montebello seguito da Ghironda e dagli altri.

Al successivo ostacolo Ghironda rifiuta ed il fantino è costretto a tornare indietro per farle superare l'ostacolo. Essa perde quindi molto terreno così che al primo passaggio dinanzi alle tribune i cavalli passano in quest'ordine: Montebello, Chinchilla II che lo segue dappresso, Onorio, Ipsus, Ghironda e Wandering.

In quest'ordine i cavalli saltano benissimo la riviera e continuano fino al travone dove Onorio rifiuta ripetutamente l'ostacolo e si ritira. Gli altri continuano la corsa mantenendo le rispettive posizioni: solo Ghironda guadagna terreno avvicinandosi a Chinchilla e Montebello che galoppano in testa.

Al rudero Montebello ha corsa vinta: esso accelera l'andatura, guadagna parecchie lunghezze su Chinchilla, entra primo in curva, ne esce primo in drittura, salta l'ultima siepe e giunge primo al traguardo a mani basse, seguita da Ghironda, che nella curva, con una magnifica azione, ha superato Ipsus ed ha attaccato Chinchilla, che riesce a battere per due lunghezze.

Arrivano quindi: 1. Montebello (L. 40.000) - 2. Ghironda (L. 10.000) - 3. Chinchilla (L. 6.000) - 4. Ipsus (L. 4.000) - 5, Wandering Minstrel.

La vittoria della scuderia Coccia, romana, è stata quindi completa: essa ha guadagnato il primo ed il secondo premio,

I due cavalli vincitori sono lungamente e calorosamente applauditi.

Il totalizzatore paga per la scuderia Coccia vincente L. 7; piazzato L. 7; per Chinchilla piazzata L. 11.

Dopo questa corsa i Reali lasciano l'Ippodromo salutati dalla folla.

Quinta corsa. — Premio Fiumicino (Steeple-chase - hunters) — L. 2000 delle quali 300 al secondo e 200 al terzo — M. 3500.

Corrono tutti gli iscritti: Wend del ten. Minisalchi, montata da Almonti — Lady Croft del tenente E. Castoldi, montato da Cacciandri e Gentle Millie del tenente Slinger, montata dal proprietario.

Fino alle tribune conduce la corsa Wend, ma poi viene oltrepassato da Lady Croft, che giunge prima. Terza Gentle Millie.

Le corse al galoppo a Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 16, ore 16,30. — Con un tempo splendido si svolse oggi nell'ipppodromo di S. Siro la decima giornata di corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Olmo — L. 3000 — M 1400.

Arrivano: 1. Nobleite dei f.lli Corbella: 2. Graziella di Razza Volta: 3. Milanaise di Bastogi.

Seconda corsa — Premio Casorate — L. 3000 — M. 2000.

Arrivano: 1. Alceste di Razza di Besnate: 2. Vulcano di Franciolì; 3. Brimo di Razza di Besnate.

Terza corsa — Premio Pordenone — L. 4000 — M. 900.

Arrivano: 1. Tanagra di Tesio: 2. Andromaca di Razza di Besnate: 3. Veronica di Chantre.

Quarta corsa — Premio Vizzola — L. 4000 — M. 900.

1. Tiepolonga di Sir Rholand: 2. Roda di Razza Volta; 3. Wanderu di Sir Rholand.

Quinta corsa — Premio di Lombardia (h. d.) — L. **10,000** delle quali 1200 al secondo, 500 al terzo e 300 al quarto — M. 2400.

Arrivano: 1. Frou Frou di Modigliani: 2. Vestris del conte Bastogi: 3. Sallustia di Perfetti: 4. Moroldo di Guastalla.

Sesta corsa. — Premio Ferno — L. 2000 delle quali 250 al secondo — M. 1000.

Corrono nove.

Arrivano: 1. Domizia del conte Bastogi, montata da Emery, per 3¼ di lunghezza - 2. Papillon di Dutilleul - 3. Sestilia della Razza di Besnate.

Settima corsa. — Premio Lampugnano (corsa a vendere - h. a.) — L. 3000 delle quali 400 al secondo e 100 al terzo — M. 1600.

Corrono tutti gli iscritti.

Arrivano: 1. Andromaca della Razza di Besnate, montata da Betchwith per una lunghezza - 2. Cheap di Dall'Acqua Leonino - 3. Djibouti di Etienne Balsan.

Il giro d'Italia in bicicletta.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Ancona, 16, ore 17,30. — Stamane sono passati per Ancona i ciclisti che prendono parte al giro d'Italia.

La Croce Gialla aveva disposto dei posti di soccorso. Il servizio d'onore era fatto dal battaglione volontari ciclisti. Immensa folla assisteva al passaggio.

Alle 11,13 arrivò il primo gruppo di 25 ciclisti. Alla testa stava Ferrari di Mantova; seguivano Rousseller di Parigi, Cognolo di Tortona, Beni di Roma.

Alle 11,19 arrivò il secondo gruppo: i ciclisti si susseguirono poi fino alle 13,45.

Nessun incidente notevole.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. riceveva mons. Farrelly, vesc. di Cleveland, il vescovo di Aberdeen, il vescovo di Los-Angelos, il vescovo di Coria, e nella sala del Concistoro il pellegrinaggio dell'Associazione della carità cattolica di Germania.

Il direttore dell'Associazione lesse a S. S. un indirizzo al quale il Papa rispose, impartendo da ultimo la benedizione apostolica.

— S. M. il Re di Portogallo ha conferito la Gran Croce dell'ordine della Concezione di Villa Vicosa a S. E. R. mons. Bisleti, maggiordomo di S. S., e a mons. Scapinelli di Leguigno, segretario della S. C. degli affari ecclesiastici straordinari.

Ha poi conferito la Commenda con placca dello stesso ordine a mons. Vincenzo Sardi, arciv. di Cesarea di Palestina e Delegato Apostolico a Costantinopoli e al march. Clemente Sacchetti, coadiutore del foriere maggiore dei SS. PP. AA.

— In Corneto Tarquinia, sua patria, è morto ieri mattina, munito della benedizione apostolica, mons. Giuseppe Maria Aldanesi, già vescovo di Cagli e Pergola e ritiratosi nella sua patria col titolo di vescovo di Dionisiade.

Consacrazioni episcopali. — Ieri mattina nella Chiesa di S. Maria Liberatrice al Testaccio, dei PP. Salesiani, S. E. il card. Satolli consacrò vescovo di Massa e Carrara il R. P. Giovanni Marenco già Proc. Gen. dei Salesiani. Vescovi conconsacranti furono mons. Francesco Sogaro vesc. tit. di Amida, pres. dell'Accademia dei nobili ecclesiastici e mons. Antonio Valbonesi vescovo di Menfi. Alla cerimonia intervennero numerosi invitati e molti parrocchiani del popoloso quartiere.

— S. E. il card. Cavicchioni, in unione a mons. Graziani vesc. di Todi e a mons. Mannaioli vesc. di Montefiascone, consacrò ieri mattina, nella Chiesa dell'Istituto del S. Cuore a Villa Lante, mons. Capitoli, nuovo vescovo di Termoli.

— Nella chiesa delle Suore del Preziosissimo Sangue in via San Giovanni in Laterano S. E. il card. Martinelli, Prefetto della S. C. dei Riti, consacrò ieri il nuovo vescovo di Urbino, mons. Ciro Pontecorvi.

Alla cerimonia, nella quale furono vescovi conconsacranti mons. Domenico Ambrosi vesc. di Terracina e mons. Rosco vesc. di Nocera Umbra, assistettero una rappresentanza del Capitolo della diocesi, il Sindaco di Urbino cav. Diamante, gli assessori Milza e Antonelli e i parenti del consacrato. A tutti fu poi servito un sontuoso rinfresco.

Per la riforma della legge sulla contabilità dello Stato. — Sabato 15, alle 21, al Collegio dei Ragionieri ebbe luogo la annunciata conferenza del comm. prof. Emanuele Pisani sul tema: *La riforma della legge sulla contabilità dello Stato.* Il presidente comm. Rostagno, consigliere della Corte dei Conti, presentò l'oratore al colto e numeroso uditorio che lo applaudì con cordialità.

L'oratore espose i difetti dell'attuale legge sulla contabilità di Stato e lamentò che a pochi di questi difetti tenda a riparare l'attuale disegno di legge e propose di stabilire che alla categoria del movimento dei capitali debbano appartenere anche le spese straordinarie per le guerre combattute, tutti gli acquisti e costruzioni immobiliari ed in ispecie le costruzioni ferroviarie.

Del pari stabilire che debbano comparire fra le entrate effettive le alienazioni dei materiali acquistati con le spese effettive.

Stabilire inoltre che avanzo dell'esercizio sia considerato quello soltanto, derivante dell'esubero delle entrate effettive, ed inversamente il disavanzo effettivo dell'esercizio e che costituiscano unico documento, comparativo per ogni Ministero, il consuntivo dell'esercizio precedente, le variazioni dell'esercizio in corso e le previsioni dell'esercizio seguente.

Prescrivere rigorosamente che i bilanci vengano presentati completi in rapporto a tutte le prescrizioni delle leggi precedenti, per evitare le continue richieste di nuovi assegni.

Prescrivere la verità negli impegni e perciò assoggettarli ad una revisione rigorosa, specialmente quelli fatti allo scopo di non passare in economia i fondi non ancora impegnati alla fine dell'esercizio, poichè da questi impegni fittizi provengono i residui passivi fittizi, che divengono poi spese reali, più o meno arbitrarie, per bisogni più o meno reali degli esercizi successivi.

Occorrerebbe, secondo l'oratore, una revisione radicale dei residui passivi attuali che sono 800 milioni, aumentabili nell'adempimento, di fronte a 400 milioni di residui attivi, scemabili nell'adempimento. E che ogni Ministero dovrebbe avere a sua disposizione un fondo di riserva speciale per le spese facoltative.

Le economie sui suoi singoli capitoli del bilancio dovrebbero ingrossare questo fondo di riserva e poi le finali economie su questo fondo dovrebbero rimanere sempre a disposizione del rispettivo Ministero nell'esercizio seguente: e così si eviterebbero gl'impegni fittizi ed inopportuni.

Che, pel movimento dei capitali, sieno usate le esuberanze del Tesoro.

Le maggiori spese effettive straordinarie, e le minori entrate per riforme tributarie, non fronteggiate nel rispettivo bilancio, siano fronteggiate dal fondo di riserva, fuori bilancio, costituito dalle somme degli avanzi e disavanzi netti e liquidati delle categorie delle *Entrate* e *Spese* effettive; e ciò senza alterare la fisonomia giuridica di ogni esercizio.

Infine, che le scritture complesse e bilanciate siano sempre prescritte per legge, e che venga adottato quel metodo che sia meglio corrispondente all'indole dell'amministrazione delle Aziende dello Stato e che eviti tutti gl'inconvenienti sperimentati con la scrittura doppia comune, e con la logismografia.

L'oratore espose infine i vantaggi teorico-pratici della sua statonografia.

Ambasciata d'Inghilterra. — Nello annunciare il primo ricevimento ufficiale, che avrà luogo all'Ambasciata inglese fu stampato ieri per errore, che il ricevimento avrebbe avuto luogo alle ore 16. Deve leggersi invece alle ore 10 di sera (ore 22).

Per le feste commemorative del 1911 — Alcuni giornali hanno riferito che l'Esposizione internazionale d'Arte non sarebbe degnamente riuscita a Roma nel 1911 per difficoltà derivanti dalla contemporanea Mostra di Venezia.

Il Comitato Romano ci comunica che non dubitò mai che le patriottiche assicurazioni avute già da Venezia venissero meno.

E che la sua confidenza è stata pienamente confermata dal fatto perchè chi autorevolmente poteva farlo ha scritto anche in questi giorni affermando che gli accordi presi non possono essere mutati.

Il ballo al Grand Hotel. — Sebbene il cronista del *Pop. Romano*, pigliando a volo una papera, avesse scambiato l'*Excelsior* col *Grand Hotel* e il bar. Pfyffer col cav. Dreyfus (il quale sollunto per l'antica amicizia ci ha risparmiata una protesta per danni e interessi) il mondo elegante di Roma non si è lasciato *traviare* ed è accorso in massa al Grand Hotel, dove ebbe luogo iersera la splendida festa da ballo, presieduta e organizzata dalla gentile duchessa Sforza-Cesarini-Torlonia e dal principe Di Scalea in onore dei cavalieri convenuti in Roma pel Concorso ippico.

Il grande salone, di rose inghirlandato, e dall'alto irradiato con fasci di luce dai volori diversi, artisticamente combinati, presentava un aspetto meraviglioso di grazia e di bellezza, gremito, com'era, dalla folla più eletta del gran mondo romano.

Ricchissimo di graziose figurazioni il *cotillon*, che comprendeva altresì - o si è o non si è signori - doni di valore.

Fra le moltissime ed elegantissime signore e gli sparati bianchi abbiamo notato le principesse Giovannelli, di Viggiano, Potenziani, di Gerace, San Faustino, Paternò, di Saint Paul, di Candriano, Alice di Borbone, Ruffo-Palazzolo, Troubetzkoi; le duchesse Massimi-Rignani, Sforza-Cesarini, di Sora, di Terranova; le contesse di Villafalletto, di Campello, di Pontalto, Roberti, Rocca-Mocenigo, Gioppi, Fani, Cammarata, Pecci, Castelli, di Monteroduni, De Thomar, Morosini, Guicciardini, Piccolomini, Lanza di Mazzarino.

Le marchese Patrizi, Misciatelli, Onorati, Maria Cappelli, Solari, Bourbon del Monte, S. Germano, De Riseis, D'Alife, Monaldi, Farace, Marignoli, Capranica del Grillo, D'Anatra Guadagno, Spinola, Schiavo, Forcella; le baronesse Barracco-Donà, Compagno, Vico, Riano, De Riseis, De Korff, Ruben, De Negri, Donna Maria Bruschi-Mazzoleni; le signore Giorgi-Menotti, Parisi, Atkinson, Grand, Rava, Donna Stella Vitelleschi, Gaultieri, Elti di Rodeano, Wolff, Mine Thaw; il senatore Don Prospero Colonna, il Duca Sforza-Cesarini, il Principe Andrea Boncompagni, il Comm. Bollati, il Principe di Scalea, il Conte di San Martino, il Marchese Cappelli, Don Sigismondo Giustiniani-Bandini, il generale Brusati, gli on. Borghese, Giovannelli, Centurione, Pavia, Frasso, Di Rudinì, Ravaschieri.

Le danze, animatissime, si protrassero fino a tarda ora. La gentile duchessa Maria Sforza Cesarini, Presidente delle Dame patronesse ed il Principe Lanza di Scalea, Presidente del Comitato di onore, facevano squisitamente gli onori di casa.

Ai reduci della battaglia di S. Martino. — A solennizzare il cinquantesimo anniversario della battaglia di S. Martino, alcuni reduci, riunitisi in Comitato, stabilirono di recarsi presso il glorioso ossario a depositarvi una corona di bronzo che attesti il memore omaggio dei superstiti verso i compagni caduti.

Tutti coloro che, reduci dalla memoranda battaglia, vogliono partecipare al pellegrinaggio od almeno all'offerta, dovranno inviare la loro adesione e il loro recapito, non più tardi del giorno 25 del corrente mese, presso il generale Stevani, Sassari.

L'Esposizione di Belle arti. — *Nuovi acquisti.* — L'Esposizione di via Nazionale richiama giornalmente un pubblico affollato e distinto. Le sale dell'Esposizione sono il ritrovo più desiderato della Colonia straniera, che mostra d'interessarsi alle più importanti opere esposte. Molte vendite sono state concluse in questi giorni, ne diamo un decimo elenco:

Miti Zanetti Giuseppe, « Tramonto », Tivoli Maria.

Rivière Henri, « Partenza per la pesca » - Danse Sand Louise, « il palazzo di Desdemona », Modigliani Ettore.

Vogeler Heinrich, « In maggio », Hermmark Rosa.

Carrière Eugene, « La Consolazione », Besso Amalia.

Baertsoen Albert, « Hrambomsloot (Olanda) » - Leistikow Walter, « Dintorni di Berlino » - Graf Oscar, « Preghiera avanti la battaglia » - Rivière Henri, « Partenza per la pesca », Vivante Pr. Cesare.

Chahine Edgar, « Lavoro » - Zanetti Zilla Vettore, « Santa Rosa », Terzi C. di Sissa.

Raffaelli Jean François, « Place de la Revolution » - Danse Sand Louise, « Il ponte San Cristoforo » - Chahine Edgar, « Equilibrista » - Dupont Pieter, « Cavalli da alaggio », Salvatori Fausto.

Circolo sociale romano S. Francesco d'Assisi. — Questo Circolo ha tenuta la adunanza straordinaria per commemorare il 18° anniversario dell'Enciclica *Rerum Novarum*.

Dopo spiegati gli scopi del Circolo il cav. Luigi Covicchio lesse tra gli applausi una lettera di adesione del deputato Cameroni.

Ballottaggio nel Collegio di Città S. Angelo (Teramo) — Gli elettori del suddetto Collegio residenti in Roma che aderiscono alla candidatura del barone De Riseis Giuseppe, sono vivamente pregati di riunirsi nella sala dell'Associazione Abruzzese « Piazza della Pigna 24, p. 1° », il giorno 20 maggio corrente alle ore 17 (5 pom.).

Il Comitato.

Congresso della Federazione europea. — Ieri mattina, alle 10, nell'aula magna del Collegio romano, ebbe luogo la seduta inaugurale del I Congresso della Federazione europea. Furono comunicate le adesioni, dopo di che il presidente Orazio Zunica, principe di Cassano, pronunziò un discorso in francese, in cui spiegò gli scopi dell'odierno Congresso. Fu applaudito molto e la seduta venne rinviata a stamane alle 10, nella sala della Società geografica, in v. degli Astalli.

Monte di Pietà — Nota degli oggetti rinvenuti dall'8 al 15 maggio:

Borsetta pelle nera, altri oggetti - Una chiave femmina - Ombrello di cotone nero - Libretto con ricevute del Monte - Stampati ufficio di P. S. - Due chiavi - Un foglio di carta pecora - Portafoglio nero con fotografie - Libri di scuola - Remontoir d'argento - Taccuino con carte Casa Thomes - Catena d'argento - Una chiave femmina - Portamonete da uomo - Tre fazzoletti - Due chiavi - Tessera Tommaso Campajola - Borsetta pelle Dal Buono - Medaglione ritratto da bambino - Ciondolo e corno - Sei chiavi - Portamonete di pelle nera - Borsa di pelle fazzoletti, cinta ed altro.

All'Associazione della stampa. — A festeggiare il compimento dei lavori di ampliamento dei suoi locali, l'Associazione della stampa darà la sera di mercoledì prossimo, alle 21,30, un grande concerto vocale e istrumentale organizzato e diretto dai maestri Gennaro Napoli e Corrado Barbieri.

Per Giovanni Vailati. — Stamane, alle 10, avranno luogo i funerali, partendo dalla via della Sacristia 21, presso S. Marta.

Il Min. on. Rava, ha diretto alla famiglia il seguente telegramma:

« Esprimo vivissime condoglianze perdita immatura illustre professore, che onorava scuola e scienza italiana. »

— L'illustre prof. senatore Righi ha telegrafato al sen. Volterra:

« Prego esternare nome mio condoglianze della Società fisica e rappresentarla funerali. »

— S. E. Boselli, presidente della Commissione R. per la riforma della scuola media, di cui il prof. Vailati era membro, ha spedito ai colleghi la seguente lettera:

« Carissimi colleghi,

Io farò tutto il possibile per intervenire ai funerali del nostro Vailati. Ma in quell'ora istessa si aduna il Consiglio degli Archivi di Stato, dove lo debbo riferire.

Vailati in tante altissime discipline, ingegno eccelso e potente, fu nella nostra Commissione della riforma della scuola, lavoratore, che emerse per il pensiero e per l'opera.

La Commissione non deve mancare al mesto saluto - e uno dei colleghi dica in nome di tutti il compianto, l'affetto e la lode.

P. Boselli. »

Per la festa dello Statuto. — Per solennizzare la festa dello Statuto il Consiglio direttivo dell'Unione popolare « Italia e lavoro » ha deliberato di organizzare una grande festa campestre alla quale potranno partecipare tutti i cittadini di fede costituzionale.

La Commissione esecutiva, che è composta dei soci geom. G. Sperandio, U. Antonelli, C. Caradonna, F. Petacci, E. Folena, A. Conti, E. Pandolfi, P. Ceccotto, A. Milita, si riunirà stasera per i primi accordi.

Conferenze — Domani sera, alle 21, nella sede dell'Ass. Artistica fra i cultori d'architettura il sig. Ottaviano Caroselli terrà una conferenza sul tema « L'Olanda Artistica », illustrata con proiezioni.

— *Assoc. artistica internaz.* — Domani, alle 21, il col. ing. Mariano Borgatti terrà una conferenza sul tema: « Ferrara al tempo degli Estensi. »

— *L'emigraz. femmin. italiana nel Baden* è il titolo della conferenza che terrà oggi, alle 17,30, il cav. Giulio Wilhelm, nella sala di Piazza Nicosia, 35.

— *Al R. Istituto Sup. postale e telegrafico.* — Ieri, nella grande sala del R. Istituto Superiore postale e telegrafico, il prof. comm. Alessandro De Brun, referendario alla Corte dei Conti, tenne una conferenza sul « Portafoglio dello Stato in relazione al servizio postale e telegrafico ».

Il conferenziere fece la storia del Portafoglio di Stato e spiegò chiaramente i rapporti che si esplicano tra esso e l'Amministrazione postale e telegrafica, chiudendo con un saluto ai funzionari italiani che, con operosità e correttezza, prendono parte al movimento del pubblico denaro.

Il prof. De Brun fu molto applaudito dal pubblico intervenuto, tra cui notammo il comm. Tavolaccini, il prof. Maiorana, il cav. Giannini dell'Amministrazione centrale delle poste, il cav. Bastianelli e numerosi funzionari del Ministero del Tesoro e di quello delle Poste.

Per Giuseppe Giusti. — Ieri nel Colosseo, ad iniziativa dell' « Unione Storia ed Arte », ebbe luogo l'annunciata commemorazione del Giusti per il primo centenario della sua nascita.

Parlarono Romolo Artioli e Fernando Valvassura, entrambi tratteggiando nelle sue linee fondamentali l'anima del poeta di Monsummano.

Dopo il vibrato discorso del Valvassura, salutato da unanimi applausi, Arturo Trento lesse alcune satire e liriche giustiane.

Assisteva un pubblico eletto e numeroso.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

12 ritratti L. 2,50 (6 a cartolina e 6 visita « Liberty ») G. BORGHESE è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare pei prezzi veramente eccezionali.

Stabilimento fotografico - Corso Vittorio Emanuele 178 bis (giardino della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro - Mantellate 16-16.a Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese è quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Furto. — La notte scorsa alcuni ladri fattisi rinchiudere nel forno di Achille Curti in Borgo Pio 159, involarono, scassinando i cassetti, oltre 400 lire, uscendo naturalmente indisturbati dalla porta del negozio.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Borgo.

Tubercoloso ribelle. — Ieri nel sanatorio Umberto I il tubercoloso Amedeo Persico di anni 24, inveì per istinto di brutalità contro il medico di guardia.

Intervenuta per frenare i suoi propositi la guardia di P. S. Sebastiano De Totto il Persico inveì contro di lui e lo percosse causandogli contusioni guaribili in 8 giorni.

Fu perciò arrestato e tradotto al carcere di Regina Coeli.

Un colpo di rivoltella. — Ieri sera, alle 19, in via Sabelli 32, G. Buono, di anni 39, da Sparanise, si contrastò con la propria fidanzata Maria Profitti e preso da un accesso d'ira esplose un colpo di rivoltella in aria.

Alle grida della donna, accorsero le guardie e il Buono fu tratto in arresto.

Ribellione. — Ieri sera, alle 20, un ciclista rimasto sconosciuto, percorrendo, nei pressi di Porta S. Giovanni, la via Appia Nuova, stava per investire una signorina. Un giovine, che era in compagnia di questa, gli rivolse parole risentite ed, intervenuto il Vice Commissario dell'Esquilino cav. Ruocco insieme alla guardia in borghese Antonio Ferrari e al sottotenente delle guardie di finanza Gennaro Cappelli, mediante i loro buoni uffici fecero sì che tutti proseguissero per la propria strada.

Poco dopo, un ragazzo a nome Oberdan Acciarini, di anni 14, si rivolse al ciclista, volendo riattaccare la lite e fu pure allontanato dal funzionario.

Il padre del giovine a nome Pompeo, falegname, abitante in via Marforio 29, che si recò presso il funzionario per apprendere notizie sul fatto e su suo figlio, venne a questione coll'agente Ferrari e, non ostante che questi dichiarasse le proprie generalità, lo oltraggiò e lo percosse.

Fu naturalmente dichiarato in arresto, ma mentre veniva condotto al Commissariato dell'Esquilino intervenne un suo amico, l'ebanista Alessandro Jacchetti, di anni 21, abitante in via dell'Arancio 32, il quale pretendeva ad ogni costo di liberarlo.

Dichiarato anch'egli in arresto, oppose una accanita resistenza, tanto che il funzionario dovette richiedere l'aiuto dei soldati Liberato De Falco, bersagliere, Nicola Caiasso e Vincenzo Rappelli, granatiere, i quali ricevettero dal Jacchetti varie percosse.

Fu però condotto al Commissariato, ove continuò a commettere delle escandescenze.

Insieme al suo amico fu poi a stento rinchiuso nella camera di sicurezza, ed oggi sarà giudicato per direttissima.

Malore improvviso — Nel pomeriggio di ieri, il cuoco Angelo Di Cesare, di anni 47, senza fissa dimora, trovandosi nell'osteria di Adolfo Camerucci, in via Candia 81, fu colto da improvviso malore.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito vi giunse cadavere.

Venne informato dell'accaduto il pretore del IV Mandamento, mentre l'autorità di P. S. iniziò le indagini per accertare le cause della morte.

Ubbriachi prepotenti — Due individui avvinazzati tentarono, nel pomeriggio di ieri, di salire sul tram dei Castelli per recarsi a Frascati. La vettura era completa ed i fattorini non dei misero che vi salissero.

Ma il divieto non fece alcun effetto ai due ubbriachi, i quali, come se nulla fosse stato, salirono sul predellino della vettura, la quale non si poteva così mettere in moto.

Intervennero allora gli agenti del Commissariato dell'Esquilino Perracchio e Cerqua, i quali arrestarono i due individui che condotti all'ufficio di P. S. si qualificarono per Olindo Brugioni, di anni 20, e Michele Pacifici, di anni 27.

Violenze e percosse. — Alle ore 17 di ieri, Aristide De Simone insieme a due suoi compagni, rimasti sconosciuti, salì in una vettura elettrica in v. Nazionale, pretendendo di essere condotte con soli 5 centesimi alla stazione di Termini.

Alle proteste del fattorino il De Simoni lo aggredì e lo percosse.

Accorse le guardie il De Simoni venne tratto in arresto, mentre i due suoi compagni si davano alla fuga.

Ribelle. — Iersera, all'Acquario, certo Amedeo Avaliane, fu pregato da alcuni agenti di non far chiasso, ma si ribellò. Perquisito, fu trovato in possesso di una rivoltella che portava senza permesso e fu dichiarato in arresto.

Assalito da convulsioni l'Avaliane fu trasportato al Policlinico ed oggi sarà rinchiuso a Regina Coeli.

Bastonate. — Iersera, nella loro abitazione in v. Ernici 43, per futili motivi, Pietro Rossi di anni 41, bastonò la propria moglie Palmira Romagnoli di anni 42, producendole contusioni multiple al viso.

La poveretta fu medicata a S. Antonio e giudicata guaribile in 12 giorni.

Monte di Pietà di Roma

Mercoledì 19 maggio 1909 - La **2ª** *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati l' 11 luglio 1908 ino alla polizza n. **120,500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 luglio 1908 fino alla polizza n. **130,874.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 18 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti

L. 3.50 vincolati ad un anno

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Due rappresentazioni magnifiche: la diurna con l'applauditissima operetta *I Saltimbanchi*, la serale con *Florodora*.

La bella sala del *Costanzi* era straordinariamente affollata ed il pubblico si diverti e festeggiò, come di consueto, tutti gli artisti.

Stasera ultima replica di *Florodora*. La parte di *Susanna* sarà sostenuta da Marcella D'Orea.

Martedì prima del *Boccaccio* nella nuova riduzione di A. Novelli.

I costumi e lo scenario sono stati ideati da Caramba.

Valle — *L'asino di Buridano* ha ottenuto un nuovo successo pieno e incontrastato. Il pubblico ha voluto ancora una volta dimostrare il proprio entusiasmo per questo lavoro che è stato certo il più fortunato anche per l'interpretazione perfetta di questa ottima Compagnia.

Stasera un'altra delle promesse novità: *Molière e sua moglie*, di Gerolamo Rovetta.

Nazionale — Con la *Morte civile* e la *Figlia di Jorio* Giovanni Grasso ha dato ieri due rappresentazioni e con questi due forti lavori il simpatico artista siciliano fa giungere al più alto grado d'espressione la sua arte, fatta di linee vigorose, fiere e semplici.

Stasera *Omertà* (La legge del silenzio) unovissima per Roma.

Quanto prima *Corna d'oro*.

Adriano — In entrambe le rappresetazioni di ieri la bella e vastissima sala dell'Adriano era gremita.

Fregoli replicò l'*Articolo 338*, che gli dà modo — come abbiamo detto — di presentarsi sotto la quadruplice qualità di presidente, pubblico ministero, cancelliere e... imputata.

Chiuse lo spettacolo *Teatro di varietà*, una delle maggiori creazioni di Fregoli, in cui egli ha campo di rivelare in modo completo ogni lato della sua proteiforme genialità.

Stasera riposo e domani un nuovo programma con *Notte d'amore*.

Salone Margherita — I debutti si segnono sempre frequentissimi: stasera ne hanno luogo due: quelli di Heimel et Willy, ciclisti comici, e Handers et Millis eccentrici al pianoforte.

Domani Courvil Coste, duettisti francesi.

Olympia — Da oggi gli spettacoli per famiglia, che hanno incontrato tanto favore del pubblico, saranno tre: alle 5.30, alle 7 ed alle 9.30, col debutto di Job, il noto dialettologo comico.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Florodora, ore 21.
Valle — Molière e sua moglie, ore 21.
Nazionale — Omertà, ore 21.
Quirino — Trovatore, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21,30
Olympia — Spettacolo per famiglia, ore 17,30, 19 e 21,30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuela, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Il venditore di uccelli e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.30.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
» » » straordinario 13,947,119.37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Messina, Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare fra

Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo

la *CINA e GIAPPONE*

	da Genova	da Napoli
Yorck	20 maggio	— 21 maggio
Kleist	3 giugno	— 4 giugno
Prinz Ludwig	17 »	— 18 »

e fra

Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, Australia

	da Genova	da Napoli
Gneisenau	25 maggio	— 26 maggio
Zieten	22 giugno	— 23 giugno

e ritorno per *Genova, l'Algeria, Gibilterra, Southampton, Anversa, Brema e Amburgo.*

Indirizzarsi a :

ROMA : Norddeutscher Lloyd.

Passage Bureau J.E.Anniser Corso Umberto 395-396

Genova : Leopold Fratelli, Via Garibaldi, 5.

Napoli : Aselmeyer e C., Rettifilo n. 5.

Tisi-Tubercolosi

Vedi quarta pagina

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re e firma di leggi e decreti.

Tutti i Ministri erano presenti.

La Camera

In seguito alla deliberazione presa in fine della seduta di sabato, quest'oggi, dopo lo svolgimento, che sarà breve, di qualche interpellanza, la Camera inizierà la discussione del bilancio del Tesoro. La parola è all'on. Carcano.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Orvieto (Perugia) è convocato per domenica 6 giugno per procedere al ballottaggio fra i candidati Ernesto Trapanese e Giovanni Borelli in omaggio alla deliberazione della Giunta delle elezioni.

Istituto internazionale di agricoltura

Nelle ultime sedute il Comitato permanente discusse ed approvò la relazione delle Commissioni competenti sui piani e programmi dell'Ufficio delle informazioni agricole, delle malattie delle piante (2ª divisione) e dell'Ufficio della mano d'opera rurale e delle istituzioni economiche e sociali.

A tale scopo la II Divisione si occuperà dei seguenti lavori preparatori:

1) Statistica comparata per paesi sulle superficie riservate a ciascuna cultura, sul rendimento dei prodotti e sul numero delle diverse specie di animali:

2) Relazione sull'importazione ed esportazione e commercio internazionale dei prodotti agricoli,

3) Relazioni sugli *stocks*, consumo e distribuzione dei principali prodotti agricoli:

4) Relazione sulle malattie delle piante classificate per paesi:

5) Monografie sulle organizzazioni, e sul metodo di funzionamento del servizio della statistica agricola nei diversi paesi.

Lavori della III divisione.

1) Salari della mano d'opera rurale.

2) Istituzioni economiche e sociali:

a) Cooperazione sotto tutte le sue forme.

b) Assicurazione non cooperativa, della classe agricola, degl'immobili, della produzione vegetale e animale, degli strumenti agricoli, obbligatoria o no.

c) Credito agricolo non cooperativo, fondiario mobiliare e personale.

d) Istituzioni e Associazioni agricole di carattere diverso da quelle su menzionate.

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Cassa di prestanze agrarie di Monte Urano (Ascoli Piceno) - Congregazioni di Carità di Palanzo (Como) - Ceppo Morelli (Novara) - Rosto (Torino) - Mergugliano (Avellino) - Perego (Como) - Asiago (Milano) - Fognano Olona (Milano) - Polesella (Rovigo) - Dubino (Sondrio) - Casalvolone (Novara) - Cervanese S. Croce (Padova) - Cusosimo (Potenza) - Fumane (Verona).

— E' stato sciolto il Consiglio d'amministrazione della Congregazione di Carità di Terni (Perugia).

— Sono stati eretti in Enti morali, approvandone i relativi statuti organici, gli Asili Infantili di Turate (Como) e di Calvezzano (Bergamo).

— Sono stati sciolti i Consigli comunali di Orvieto (Perugia) e di Militello (Catania) e sono stati rispettivamente nominati R. Commissari il dott. Empedocle Lanricella ed il dott. Eugenio De Carlo, consiglieri di Prefettura.

Ministero Pubblica Istruzione

Le feste milanesi e le scuole

Il Ministro on. Rava a ricevuto il udienza il Pro-sindaco di Milano comm. Bassano Gabba che ha invitato il Ministro alle feste commemorative del 1859 alle quali parteciperanno tutte le scuole della capitale lombarda.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « A. Vespucci » partita da Spezia il 15. - « Aretusa » giunta a Suda il 15. - « Granatiere » partita da Alessandretta il 15. - « Ercole » giunta a Spezia il 15.

***

(S) **La Canea,** 16. — La cannoniera italiana *Aretusa* è giunta a Suda.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Turchia

(S) **Costantinopoli,** 16. — Il principe Buran Eddin, che al momento del suo arresto era stato condotto al Ministero della guerra, è stato poscia rimesso in libertà. Nei circoli turchi competenti si dichiara che il principe Buran non verrà tradotto in giudizio, ma verrà probabilmente internato in qualche località.

(S) **Costantinopoli,** 16. — Hussein Kiani, direttore del giornale *Sebesti*, è stato arrestato.

Nell'Asia Minore.

(S) **Costantinopoli,** 16 — Una deputazione di quattro laici, consiglieri del Patriarcato armeno, è stata ricevuta dal Sultano, al quale ha presentato un *memorandum* sulla situazione di Adana. I delegati hanno descritto il pietoso stato di cose che esiste ad Adana, ed hanno chiesto al Sultano, nella sua qualità di Califfo, di promulgare un firmano per ordinare ai mussulmani di astenersi dal saccheggiare e dal massacrare e per prescrivere loro di vivere in buona armonia coi loro compatriotti non mussulmani.

Il Sultano ha promesso di soddisfare questa richiesta.

La deputazione si è recata poscia a presentare copia del memoriale al Gran Visir, al Presidente della Camera ed a Chefket Pascià.

RUSSIA

(S) **Londra,** 16. — Il *Sunday Times* dice che il Governo russo emetterà ai primi di luglio in Francia un importante prestito sotto forma di obbligazioni delle ferrovie russe al 4 1/2 0/0 garantite dallo Stato.

(S) **Pietroburgo,** 16. — Se lo Czar confermerà la sentenza contro Lapouchkine, l'ex-prefetto di polizia non sarà inviato in Siberia, ma sarà rinchiuso nella prigione di Schlüsselburg.

La moglie di Lapouchkine ha espresso il desiderio di seguire il marito, se sarà inviato a scontare la pena dei lavori forzati in Siberia.

(S) **Lublino,** 16. Il capo della polizia, Ulich, è stato mortalmente ferito alle ore 10 nel centro della città da un individuo con un colpo di revolver. Due agenti che lo accompagnavano sono rimasti anche feriti.

L'assassino però è stato arrestato.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 16. Il *Temps* pubblica un dispaccio da Saint Mihiel secondo il quale alcuni soldati della milizia territoriale, prendendo il treno per ritornare ai loro paesi, avendo finito il tempo, avrebbero cantato l'Internazionale.

Il colonnello, fattili ritornare in caserma, li ha fatti mettere in prigione.

Per Giovanna d'Arco.

Parigi, 16. La chiusura del triduo in onore di Giovanna d'Arco diede luogo a numerose dimostrazioni religiose e civili.

Al banchetto dei realisti in occasione della festa di San Filippo furono pronunziati vari discorsi in onore di Giovanna d'Arco, l'eroina realista.

All'uscita, avendo la polizia voluto sequestrare una bandiera realista, vi fu una dimostrazione. Parecchi agenti di polizia rimasero feriti, di cui uno gravemente.

Vennero operati quindici arresti.

(S) **Lione,** 16. — Oggi nella sala Belcour, in occasione del V Congresso della Lega delle donne francesi, Eravin Brenier, segretario generale della Lega antimassonica, ha tenuto una conferenza nella quale ha fatto un parallelo tra lo stato della Francia all'epoca di Giovanna d'Arco e quello all'epoca attuale.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 16. Stamane, nella sala del Frontòn, vi fu comizio organizzato dai nuovi consiglieri repubblicani municipali per ringraziare gli elettori e protestare contro la politica del Governo. Vi assistevano 3000 persone.

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal giorno 9 al giorno 15 maggio 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	153 —	165 —
Bovi e vacche da erba	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	141 —	154 —
Vitelli da latte	»	200 —	220 —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	180 —	180 —
Abbacchi a tutta stagione	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	2 75	3 —
Pollanche	»	3 —	3 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	3 25	3 75
Pollastri e pollanche scelti	»	3 25	3 75
Pollastri delle Marche	»	5 —	5 50
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	5 50	6 50
Pollastri di Perugia	»	3 —	4 —
Galline id.	»	5 50	6 —
Pollanche id.	»	4 50	5 —
Piccioni	»	0 90	1 10
Galline Faraone	»	3 50	4 —
Anitre	»	7 50	8 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	2 20	2 50
Gallinaccetta viva	»	2 50	2 75
Gallinaccio macellato	»	2 70	2 80
Gallinaccetta macellata	»	3 —	3 25
Capponi	»	3 —	3 50
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	250 —	275 —
Prosciutti di montagna	»	210 —	220 —
Ventresche	»	170 —	180 —
Guanciali	»	170 —	180 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	170 —	185 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	190 —	200 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	165 —	175 —
Coteghini o zamponi di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	»	185 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	185 —	190 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	220 —	230 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	220 —	225 —
Lardi di Bologna	»	150 —	160 —
Ventresche di Bologna (f. d.)	»	150 —	160 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	370 —	[illegible]
Strutto d'America	»	150 —	150 —
Lardo d'America	»	150 —	155 —
Grano tenero nuovo Prov. Rom. 1. q.	»	32 50	33 —
id. id. id. 2. q.	»	— —	— —
Grano tenero staz. diverse 1. q.	»	32 25	32 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	20 25	20 50
Fiore di Farina N. 00	»	45 50	47 —
id. id. » 0	»	44 —	46 50
id. id. A 1	»	42 50	43 —
id. id. B 2	»	41 50	42 50
id. id. C 3	»	40 —	41 —
id. id. D 4	»	38 —	39 —
id. id. V 5 sacco comp.	»	30 50	31 50
Avena (stazione Roma) 1. q.	»	19 25	19 75
Avena stazioni diverse 1. q.	»	19 —	19 50
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di granone di Ferentino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	43 —	44 —
Pasta romana finissima N. 0	»	74 —	75 —
Pasta id. id. » 1	»	60 —	62 —
Pasta id. id. » 2	»	51 —	53 —
Pasta id. id. » 3 S	»	48 —	49 —
Crusca	»	16 —	17 —
Cruschello	»	15 —	16 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	336 —	337 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	302 —	307 —
Caffè Jacmel a Gouaives (S. Domingo)	»	265 —	270 —
Caffè Moka	»	335 —	342 —
Caffè Chapada	»	232 —	239 —
Caffè Bahia	»	230 —	235 —
Caffè Santos 1. q.	»	267 —	268 —
Caffè Santes 2. q.	»	240 —	242 —
Pepe Giava	»	215 —	219 —
Pepe Singapore bianco	»	220 —	225 —
Zuccaro extra fino	»	135 —	137 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	138 —	138 50
Zuccaro in pani sani piccoli	»	142 —	143 —
Zucchero in quadretti comuni	»	— —	— —
Zucchero raffinato extra	»	133 —	135 50
Zucchero centrifugo	»	135 50	136 —
Zucchero semolato prima qualità	»	134 50	135 —
Burro dell'Agro Romano puro	»	300 —	300 —
Burro di Milano prima qualità	»	310 —	320 —
Burro di Milano seconda qualità	»	300 —	300 —
Burro di Reggio Emilia	»	235 —	235 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	200 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	174 —	175 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	60 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufola	»	195 —	210 —
Formaggio pecorino vecchio	»	222 —	225 —
Formaggio pecorino nuovo salato	»	210 —	212 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile,

Popolo Romano

ABBONAMENTI - 1909

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

—(*Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet*)—

XIV.

— Tu sai, mio caro, quanto è difficile per una donna guadagnarsi la vita. Hai veduto tutti gli sforzi che ho fatto per trovare qualcosa da fare e l'insuccesso di tutti i miei tentativi. E' perchè sono stata scoraggiata da tanti passi inutili che ho finito col restarmene ferma... Credi che questa inerzia non è che momentanea e che ho la ferma convinzione d'uscirne al più presto. Ma mi basta il tuo rimprovero per decidermi ad andarmene sul momento.

— Eh via! non far volate!

— Io non faccio volate, ma capisco che col tuo parlare mi firmi il congedo e trovo più dignitoso di troncar netto... Potrei pregarti di ridarmi le dieci mila lire che ti ho prestato, le quali mi consentirebbero di sistemarmi diversamente che non in camera mobiliata, ma, no, non saprei spingere fino a ciò l'indiscrezione... non servirebbe a nulla, del resto... me la caverò come potrò... Così, quando Berta rientrerà fra poco, tu avrai da darle una buona notizia ed essa si vedrà sbarazzata di me fin da domani.

Gastone era agitato poichè non avrebbe voluto che la sorella pigliasse in tragico la brutale messa all'uscio che egli aveva malamente tentato di dissimulare sotto frasi ambigue.

— Ma non mi hai capito, cara Lucia, gridò. Io non ho punto intenzione di dirti d'andartene. Esprimo soltanto il dispiacere di doverti abbandonare in tali circostanze senza tentare di reagire e di trovare un modo per farti rendere giustizia.

« Pretendere di costituirsi una esistenza indipendente col solo lavoro è, infatti, quasi assurdo. Dunque, quando ho accennato che tu ti lasci andare, non ho voluto dire che tu non cercavi con abbastanza slancio lezioni da impartire e ricami da eseguire, ma ho voluto dire che non ti difendevi con sufficiente energia contro quelle due americane che ti amareggiano l'esistenza.

— E che vuoi che faccia? La giustizia è inaccessibile ai deboli. Ovunque, per cominciare, occorre sborsare forti somme, se no nessuno vi dà retta.

— No. Le cause giuste come la tua trovano spesso dei difensori disinteressati. Nulla dice, del resto, che non riescirai ad ottenere facile giustizia. In quanto a me, vedi, le americane hanno semplicemente agito da fanfarone. Ti hanno fatto delle minaccie che però non riuscirebbero a mandare ad effetto. Poichè è impossibile ammettere che delle leggi - siano pur fatte da dei selvaggi - ed i cittadini degli Stati Uniti non sono selvaggi! — è impossibile, ripeto, ammettere che delle leggi possano consacrare delle iniquità come quella della quale tu sei in questo momento la vittima — vittima, secondo me troppo docile. Ecco perchè stimo che se avessi mostrato loro i denti si sarebbero guardate bene dal mantenere i patti dell'alternativa propostati. Tu saresti venuta via con tua figlia, e un appannaggio per gli alimenti, in attesa dell'eredità del signor Nicola Stobell.

— I problemi di tal genere si risolvono facilmente da lontano, ma impossibile dire con precisione ciò che sarebbe avvenuto se mi fossi opposta... Zitto! Sento Berta che apre la porta di ingresso... Ripiglieremo la conversazione domani... visto che tu preferisci che se ne parli senza di lei

Difatti Berta rientrava con una certa mollezza, trascinando la gonna frusciante, ma fiera raggiante di per aver bene impiegato la giornata.

Dall'anticamera gridò alla serva:

— E' pronto il pranzo, Melania?

E poi passò nella stanza da letto per togliersi cappello e mantello, recandosi dopo nella sala da pranzo. Là giunta urlò di nuovo:

— Su presto, amici miei, a tavola che è pronto, ed io ho una fame..

A minestra finita Berta cominciò a raccontare le sue visite.

— Sapete, Lucia, che abbiamo molto parlato di voi oggi in casa Brunet; e tutte quelle signore dicevano che voi dovreste tentare una causa per uscire dalla situazione infernale nella quale vi han posto quelle due americane spietate.

« Anzi, a tale proposito, la signora Brunet mi ha dato un savio consiglio. Essa conosce un giovane avvocato di valore che ha difeso recentemente un processo del genere, riportando un successo clamoroso: precedente incoraggiante, non è vero?... Essa dice che voi potreste recarvi da questo avvocato, narrargli il vostro caso: e lui potrebbe così rispondervi subito se avete o no speranza di vincere intentando l'azione.

— Ma io non chiedo di meglio! esclamò Lucia. Tanto, bisogna uscirne; non posso continuare a vivere in questo stato... Se questo signore che mi dite ha la minima supposizione di buona riuscita, tenterò... Sapete il suo nome e il suo indirizzo?

Ecco il suo biglietto da visità che la signora Brunet mi ha dato per vostro comodo:

MAURIZIO FARLET
53, Boulevard St. Michel.

XV.

Durante le prime settimane che avevano seguito il suo allontanamento da via Bugeand, Lucia s'era imposta lo strazio di non tornare troppo spesso a vedere Ellen; non perchè fosse un supplizio troppo forte ritrovarsi di fronte alla suocera e alla cognata, o una prova troppo atroce non potere che intravveder la sua creatura, ma è che pretendeva con tale procedimento provare e fortificare l'affetto di Ellen a suo riguardo.

Questo era al tempo stesso puerile e sbagliato: il cuore d'una piccina di quattro anni non è suscettibile alla prova dell'assenza.

Una piccina di quell'età piange quando la mamma si allontana, come piange se le tolgono la bambola. Ma se una nuova bambola rimpiazza la prima e se un'altra donna s'ingegna con mille smorfie, mille carezze, e regalucci a rimpiazzare la madre assente, questa cessa ben presto d'esser l'idolo, l'essere unico che godeva poco prima l'amore e la fiducia della bimba.

Fortunatamente, la separazione di Ellen dalla madre non ebbe conseguenze disastrose. La prima volta che Lucia tornò a via Bugeaud la piccina si mostrò, è vero, un po' fredda, riservata, quasi diffidente, come se avesse voluto dimostrare alla madre, della quale senza dubbio la partenza era stata, lei presente, malevolmente discussa, il suo malcontento per essere stata abbandonata. Ma quella riserva diffidente aveva durato poco.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno, L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - 4.a *pagina* divisa in 10 colonne; cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

" LA VELOCE „ Navigazione Italiana a vapore. Capitale sociale L. 14.000.000

" ITALIA „ Società di Navigazione a vapore. Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.

Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana„

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.

Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli) e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.

Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.

Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21.

Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.

Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30

Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce„

Partenze da Genova per Santos (toccando Teneriffa) ogni mese.

Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9.50 e a Venezia alle **18,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e restaurant) il MARTEDÌ, GIOVEDÌ e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Regole. Medicamento infallibile per tutti i ritardi mensuali. Farmacia *Burot*, N. 26. *Nantes* (France).

Parafulmini Suonerie elettriche ecc. Fratelli Dalle Molle, Due Macelli 10-11 Roma

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTEGNO DI TIENT (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, visto l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico — Parmeggiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare lodigiana.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al *creosoto* e *menta* si è ottenuto un effetto *mai sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro *preparato miracoloso* provato su di una giovane. Prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Fusaro Giuseppe, via Castelmenardo 29. Treviso. Con stima. Zaga Fiorindo.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al creosoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia utile a licenziare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovavami in *triste condizione*. — Adelina Chiappa, Caffè Nazionale.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i 6 fl. del loro miracoloso farmaco. Invio loro i sentiti ringraziamenti di mia cognata per la quale era destinato e che entrata già nel secondo stadio di etisia si trova, grazie alla continua cura di Lichenina al c. e m. fuori pericolo, e assicurano i medici curanti che nessuna traccia rimane del male terribile.

Ora incominciano la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, avendone constatato le mirabili virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 21-9-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro continue benedizioni. Botturi Pietro, posta italiana. La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'immensa efficacia* immediata della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese). Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18, Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi Contardi, Napoli, via Roma 345.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
centim. 9 L. 2.45	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7|10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1 80	4 » » 15.50	8|10 . . . » 3.8
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9|10 . . . » 3.7
» 9 » 3.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2 75	8 » » 25.75	**Cordoni di seta**
» 10 » 4.75	Perette . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro . . L. 0 2
» 12 » 6.—			12 » » 32 —	

Impianti. Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

LUNEDÌ 17 Maggio 1909 — S. Restituta
Leva il sole alle 4.50 m. — Tramonta alle 7.22 s.
Leva la Luna alle 3.48 m. — Tramonta alle 4.57 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Maggio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	6.6	coperto	Nizza	14.1	coperto
Amburgo	6.8	sereno	Zurigo	9.0	1|2 coper.
Vienna	10.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	9.9	piovoso	Malta	19.0	sereno
Parigi	6.9	coperto	Atene	22.5	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.5	coperto	calmo	19.2	14.9
Torino	15.2	coperto	—	20.5	12.1
Milano	16.1	1|2 coperto	—	25.8	13.1
Venezia	16.6	coperto	calmo	22.0	15.0
Bologna	16.8	1|2 coperto	—	20.6	15.2
Ravenna	14.9	sereno	—	20.7	11.7
Ancona	20.8	1|4 coperto	calmo	23.0	14.0
Firenze	13.1	coperto	—	22.8	11.1
ROMA	**16.0**	sereno	—	**23.4**	**14.0**
Bari	17.0	sereno	calmo	20.5	12.5
Napoli	16.9	sereno	calmo	22.9	15.1
Caggiano	17.6	sereno	—	21.9	13.4
Tiriolo	9.7	sereno	—	22.5	10.0
Palermo	17.4	sereno	calmo	21.3	10.9
Messina	17.4	1|4 coperto	legg. mosso	22.1	15.1
Cagliari	14.8	sereno	calmo	24.0	11.0

Probabilità: venti deboli varii; cielo nuvoloso al Nord e Sardegna con qualche pioggia e temporale, sereno altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.7. Termometro centigr. **massimo 23.3 minimo 14.0.**
Umidità relativa 43 assoluta 10.15. Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: poco nuvolo.

Acrostico.

4. - Infernali deità.
5. - A Nettuno presso sta.
4. E' piccolo per natura.
4. - Clima ovver temperatura.
4. - Un'arabica regione.
4. - E' canonica lezione.
4. - E' un canto nazionale.
— Scrittor grande e geniale.

Spiegazione del precedente passatempo:
ARSACE - CERASA

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Roma - 25 maggio - Manutenzione per 5 anni delle strade Appia Tr. II e Nemese. Can. ann. L. 21.500.
— 27 maggio - Idem Appia Tr. III. Can. ann. L. 12.400. **Sistemazione strada consortile Norbana. Pres. L. 16.224.**

Polverificio sul Liri - 31 maggio - Provvista di Kg. 20.000 di acetone rettificato. L. 50.000.
Comune di Lizzano in Belvedere - 2? maggio - Costruzione strada Vidiaciatico-Farnè. Pres. L. 81.633.
Comune di Dueno - 31 maggio - Costruzione strada rotabile Dueno-Cuveglioni Valle (Como). Pres. L. 52.845.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30	9.50	11.30	15.15	18.20	—	—
Bagni . a.	6.59	10.13	12.28	16.22	19.10	—	—
Villa Adr.	7.21	10.29	12.56	16.44	19.23	—	—
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	18.38	—	—
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8?	—
Villa Adr	6.1	8.9	11.41	16.48	17.55	19.22	—
Bagni . a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13fes.	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	13.41	18.12
Serofano . . a.	6.59	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	14.23	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	14.29	19.5
Rignano . . a.	8.3	11.19	14.59	19.35
S. Oreste . . a.	8.17	11.27	15.6	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Serofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 \| 9.45 \| 12.30 \| 14.5fes. \| 15.20 \| 17.10 \| 19.10

ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6.52 \| 8.30 \| 10.12 \| 13.25 \| 17.36 \| 19.36 \| 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— \| 10.20 \| 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.33 \| 11.46 \| 18.4 \| 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 \| 9.33 \| 15.20 \| 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 \| 13.47 \| 18.51 \| 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Cappella Sistina, Galleria di pitture, stanze di Raffaello, Biblioteca, Gabinetto Numismatico:* Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si dano i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. *Studio e Munizioni del Musaico.* Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12).

Id. *Cupola di S. Pietro,* (accesso da la Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8-11).

Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).

Id. *Artistico Industriale,* via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.

Gallerie: *Albani,* fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).

Catacombe: *Di S. Agnese,* v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano,* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Cloaca Massima v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Tito. v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 8 al tramonto.

Tombe di via Latina. Appia Antica, al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: *Pamphili,* fuori Porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.

Id. *Umberto I,* fuori porta del Popolo, dalle 8 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino

Musei: *Di sculture antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 10 alle 15.

Id. *Lateranense sacro e Galleria* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese,* Villa Umberto I, dalle 10 alle 16.

Id. *Nazionale,* p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. *Etrusco,* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano,* via Colleg. Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 al tramonto.

Palazzo della Farnesina via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Galleria: *Nazionale d'arte antica,* via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. *San Luca,* via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Nazionale d'arte moderna,* Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. *Barberini,* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.

Catacombe: *di San Calisto,* via Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello.
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1\|2 alle 8 1\|2 e dalle 13 1\|2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2. p. in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro. Esposizione mezzogiorno e ponente. 1018

Via Nazionale 54 Fittasi 3. piano, 8 camere, camera bagno, impianto elettricità, esposto mezzogiorno, lunga loggia prospiciente via Nazionale. L. 275. 1. maggio. 1061

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Nel palazzo in piazza del Grillo N. 5 sono da affittarsi 12 vani adatti anche per uso di uffici. 1043

Per il 1. Luglio d'affittarsi cinque camere o più con cucina, cantina e giardino. Via delle Sette Sale 24. 1041

Appartamentino di quattro camere mobiliate, piano secondo, palazzo Venti Settembre angolo via Finanze. Affittasi dall'Amministrazione Finanze 6. Visibile dalle 3 alle 5. 1014

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100. Fermo posta Roma. 1027

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 860

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: via Principe Umberto 302, int. 4. 1043

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ».

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1065

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 999

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 922

Camera grande per signora presso distinti coniugi soli. Passeggiata Ripetta. Scrivere Marius, Posta Roma. 1040

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 96 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 1048

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.